MAGAZINE

PROFILODONNA

MARZO 2011

Unità d'Italia
LE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO

Reportage XXI edizione
PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA

Sul Sofà: Maria Kopieva
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ART LINE DI MOSCA

Progetto Donne e Futuro
PRESENTATO AL CIRCOLO UFFICIALI DI TORINO

N. 1 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - MARZO 2011 - Anno XII - Spedizione in Abb.to postale - 45% - art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - In caso di mancato recapito ritornare al CPO di Modena

MASERATI

EXCELLENCE THROUGH PASSION

STILE UNICO E QUATTRO POSTI REALI

Un semplice gesto e in meno di 30 secondi la capote si ripiega dolcemente su se stessa. Il tuo punto di vista cambia radicalmente e la stessa sensazione rende complici i tre passeggeri che stanno viaggiando con te. Su Maserati GranCabrio l'abitabilità per quattro adulti e lo stile di un interno ampio ma avvolgente sono diventati realtà. Comode sedute, anteriori e posteriori, offrono uno spazio inaspettato, sia per i lunghi tragitti sia per gli spostamenti urbani e trasformano il sapore di un percorso qualsiasi in un meraviglioso viaggio senza meta.

Consumo ciclo combinato: 15,2 l/100 km - Emissioni di CO_2: 354 g/km (dati in corso di omologazione)

www.maserati.com

Bologna - Piazza Trento e Trieste 2/2 - tel. 051.6367335

www.maseratidealers.com/motor
e-mail: info.maserati@motorspa.it

motor

Concessionaria Ufficiale Maserati per Emilia Romagna

MAGAZINE PROFILODONNA

N.1 MARZO 2011

IN QUESTO NUMERO:

5 Editoriale

6 150 dell'Unità d'Italia

10 XXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna

18 Cena al Real Fini

20 In giro per la città

23 Sul Sofà: Maria Kopieva

28 Torino, Progetto Donne e Futuro

34 Bottura: il miglior chef del mondo

37 Unica Fine Art Expo

41 Grafologia: Fernando Botero

44 LS Atelier, la sobrietà è il nuovo lusso

46 Speciale Profilo Donna Junior

48 PPD News e News

Profilo Donna Magazine n.43
Marzo 2011 - Numero 1

Profilo Donna Magazine Marzo 2011 - Anno XII
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena -

Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Mo.dena n.1495 del 20/10/99.

Editore: Arbe Editoriale
V. Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena

Direttore responsabile: Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e Fax 059-391615
email: info@profilodonna.com

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Main Street.

Hanno collaborato:
Cecilia Brandoli, Roberto Minerdo, Carlo Italo Vittorio Nardi, Stefano Barberini, Graziella Bertani, Cristina Botti, Alberto Neri

Fotografie:
Roberto Vacirca, Alfredo Sabbatini, Grazia Neri, Roberto Minerdo, Nick Zonna, Paolo Terzi, archivio Main Street.

Progettazione e realizzazione grafica:
Main Street - Modena - Tel. 059/896950
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it
Stampa: Arbe Industrie Grafiche S.p.A.
Tel. 059 896811 - www.arbegrafiche.it
Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a:
Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, 63
tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41100 Modena.

LE CUCINE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SU MISURA

Via Emilia Est, 1401/2 - 41100 MODENA - Tel 059 285141 - Fax 059 2860114

annalisa.pomarance@tiscali.it www.pomarance.com

EDITORIALE

Crisi = opportunità di cambiamento

di Cristina Bicciocchi

Una bellissima frase di Nietzsche recita: ***Bisogna avere un caos dentro di sè, per generare una stella danzante*** l'ineluttabile destino dell'uomo deve passare attraverso momenti confusi per trovare la strada maestra. Non solo a livello personale ma in questo periodo storico pare anche a livello collettivo, il cammino si è fatto più difficile per metterci alla prova... ma sappiate che la parola crisi significa opportunità...opportunità di cambiamento, di ricollocamento dei valori e delle necessità che la società richiede in questo momento specifico.

In questa fase di incertezza e di punti di riferimento offuscati, credo che un apporto concreto alla ricerca di nuove idee e strade da percorrere possa essere dato in buona parte anche dalle donne e dai giovani.

Abbiamo già spianato un percorso in tal senso che viene ben documentato in questo numero del nostro Magazine, sia con il Premio Internazionale Profilo Donna che con il convegno dedicato al Progetto Donne e Futuro.

Chi ci segue costantemente sà che in questi ultimi anni sempre più donne di spicco e alto profilo professionale ruotano attorno alle varie iniziative messe in cantiere durante l'anno, per promuovere eventi e convegni che possano dare forma e sostanza a nuove strategie, possibilità di formazione per le giovani, rivalutazione territoriale delle bellezze culturali del luogo, innescando così circoli virtuosi e concreti che valorizzano non solo il ruolo della donna nella società, ma anche dando contributi concreti e pratici allo sviluppo economico del Paese.

Siamo pronte per essere partecipi con le capacità e le caratteristiche che ci contraddistinguono, a un rilancio di etica e valori; in definitiva vogliamo essere terreno fertile e creativo della nascita di una nuova splendente stella danzante.

n.b. Per ricevere il Magazine, newsletter e gli inviti ai nostri eventi iscriviti a "Donne del 2000".

IN COPERTINA

In copertina:
Il dr. Ennio Doris Presidente di Banca Mediolanum, posa sulla mitica poltrona rossa alla XXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna

Servizio a pag.10

Foto Roberto Vacirca

Richiesta di ammissione ad associato a DONNE DEL 2000 via Buon Pastore 63 - 41100 Modena C.F.94140400360

Il sottoscritto/la sottoscritta:_____ Nato/a a: _____

prov ( ) il_____/_____/_____

Residente in _____ prov ( ) Via_____nr._____

Codice fiscale_____ Tel._____

Chiede di essere ammesso, in qualità di associato a "Donne del 2000", associazione culturale no profit riconosciuta dal Comune di Modena PG.n°94132/1.17.01 del 28/8/2008, avendo preso visione del vigente statuto sociale registrato presso l'agenzia delle entrate di Modena in data 29/04/2008 al numero 6565. A tal fine allega:

☐ **€ 50,00** quale quota ordinaria per l'anno 2011 (contabile bonifico cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

☐ €_____ quale quota straordinaria per l'anno_____ (cod.IBAN IT84C 03062 34210 00000 1128375 - Banca Mediolanum /contanti/assegno)

Modena ___/_____/_____ Firma_____

L'associazione Donne del 2000 comunica che i dati personali verranno trattati con la riservatezza prevista dal Dlgs 196*2003 e che verranno utilizzati esclusivamente per uso interno ovvero per inviarLe materiale relativo all'associazione, oppure potranno essere comunicati a terzi solo in esecuzione di obbligo di legge.

Modena ___/_____/_____ Firma_____

150 DELL'UNITÀ D'ITALIA

di Carlo Italo Vittorio Nardi

Sono partiti in sordina, senza tanti clamori, i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Questo importante evento che dovrebbe essere un momento di gioia e di sano patriottismo (attenzione non di nazionalismo, parola ormai bandita nel nostro vocabolario dalla fine della seconda guerra mondiale), rischia di creare un revisionismo negativo, nei fatti che portarono all'Unità d'Italia che in massima parte sono positivi. Alcuni esempi: gruppi che si definiscono neo borbonici accusano il nord, o meglio Casa Savoia, di avere impoverito il mezzogiorno del paese e di averlo depredato delle sue risorse, oppure certi atteggiamenti della Lega Nord riguardo l'inno nazionale e il tricolore. Attenzione tutto quello sopra citato rientra nella logica democratica del confronto.

Il negazionismo del Risorgimento, che viene principalmente da gruppi meridionali, non deve essere taciuto, ma voci ben più autorevoli della mia devono contestare le loro tesi, che in alcuni casi sembrano decisamente assurdi e sfiorano il ridicolo. Dipingere il Regno delle Due Sicilie come se fosse una sorte di eden, lascia sbalorditi, come se la vita del "cafone", che lavorava la terra dei baroni fosse un esempio da esportare nelle terre già libere del Canavese o delle risaie del Vercellese o nella pianura padana, dove la vita del contadino o della mondina, era si già grama, ma non certo ai livelli meridionali. Semmai c'è da dire che sono stati proprio i contadini meridionali e i soldati del disciolto esercito di Francesco II di Borbone a continuare una guerriglia che portò solo lutti e devastazioni e che non venne certo fomentata, nè dalla classe intellettuale, nè dalle grandi famiglie nobili meridionali, che avevano capito, che contro la storia non si può andare e che non ci sarebbe stato un nuovo Congresso di Vienna, che avrebbe riportato alle condizioni ante 1789. Quindi i baroni e i duchi del fu Regno delle Due Sicilie, si adeguarono subito, si inchinarono velocemente al nuovo re e alla nuova regina, visto che il clima e le condizioni delle fortezza prigione di Fenestrella (tanto cara al revisionismo neo borbonico), non era adatto al loro modo di vivere (cioè riveriti e serviti proprio da quei cafoni che si battevano, pochi per la verità, per quel re Francesco II di Borbone, che in fondo non aveva fatto molto per modificare la loro vita grama).

Tornando alle celebrazioni per l'Unità d'Italia, le avvisaglie che tali manifestazioni non sarebbero state un gran che, si erano già avute l'anno scorso, quando uno degli artefici dell'unità del paese, un tale Camillo Benso conte di Cavour, grande tessitore dell'alleanza con Napoleone III Imperatore di Francia, che con il suo esercito era sceso in Lombardia per aiutare le truppe del Regno di Sardegna contro gli austriaci nella seconda guerra d'indipendenza, orbene questo Cavour, nel bicentenario della sua nascita, era stato quasi dimenticato. Ma il grande statista piemontese si può consolare, è in buona compagnia. Infatti un altro dei quattro artefici, secondo la storiografia risorgimentale e ufficiale dell'Unità d'Italia, il re Vittorio Emanuele II di Savoia, gli altri due sono Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini e il sopra citato Cavour, il Re quindi, rischia di essere, se va bene dimenticato, meglio criticato quasi come se in questi avvenimenti lui, il re sabaudo, ci si sia trovato coinvolto quasi per caso. Ora possiamo fare tutti i distinguo del caso, che questa nazione poteva nascere sotto altri auspici, come certi storici moderni vanno proclamando, può essere anche possibile, ma ci dimentichiamo, che molto spesso del senno del poi sono pieni i fossi. Erik Durschmied, scrittore e giornalista per la BBC - CBS ha scritto una serie libri, nei quali ha analizzato gli episodi e le battaglie della storia. Bene in questa sua analisi il mondo attuale è così perchè in molti episodi l'intervento del caso o della natura o della singola persona, ha influito in maniera decisiva e cambiato il corso della storia. Un esempio: cosa sarebbe successo se nel primo scontro sostenuto dai garibaldini il 15 maggio 1860 a Calatafimi in Sicilia le truppe borboniche, superiori, sia come uomini, sia come artiglieria, invece di essere comandate dal vecchio e acciaccato generale borbonico Francesco Landi, avessero avuto un comandante più giovane e un tantino più agguerrito? Sicuramente la spedizione dei mille sarebbe naufragata sul nascere! Ma a posteriori non si fa la storia! Quindi, con buona pace dei professionisti che sono stati chiamati a raccontarci l'Unità d'Italia, l'unica cosa certa è che nel bene e nel male, se esiste questa nazione lo si deve a due sovrani sabaudi che misero a repentaglio il loro, sia pur piccolo regno. Non solo. Molte

volte viene dimenticato da questi storici che l'aiuto fornitoci dalla Francia fu poi pagato a caro prezzo, con la cessione della Savoia culla della dinastia Sabauda e di Nizza. Inoltre Vittorio Emanuele II dovette accettare controvoglia il matrimonio tra la sua figlia prediletta Maria Clotilde di Savoia e Napoleone Giuseppe Carlo Paolo Bonaparte, per gli amici Plon-Plon, noto e attempato libertino. Questo matrimonio fu combinato da Cavour e da Napoleone III per rafforzare l'alleanza fra le due nazioni. Per questo motivo a mio avviso sarebbe opportuno che almeno un mazzo di fiori venga deposto dove esiste una lapide o un monumento dedicato a questo Re che ha permesso nel 1861 la nascita della nazione Italia. Ma per arrivare a questo bisogna fare un passo indietro e andare al 18 marzo 1848 quando i milanesi si ribellarono al dominio Austro Ungarico. Il 23 marzo del 1848, Carlo Alberto di Savoia dichiara guerra all'Austria e così ha inizio la prima guerra d'indipendenza italiana. Il 26 marzo Carlo Alberto entra a Milano acclamato dai cittadini. Nel mese successivo i sovrani italiani inviano truppe a dar manforte ai piemontesi, ma pochi giorni dopo, per esattezza il 29 aprile il Papa Pio IX, ritira le truppe dalla guerra contro l'Austria e in maggio anche la Toscana e Napoli si ritirano dalla guerra contro l'Austria. Il 23 luglio viene combattuta la battaglia di Custoza dove le truppe piemontesi sono sconfitte: il 9 agosto, dopo che l'Austria aveva rioccupato Milano, viene firmato l'armistizio di Salasco. Il 24 novembre Pio IX lascia Roma e si rifugia a Gaeta e il 9 febbraio 1849 viene proclamata la Repubblica Romana. Il 12 marzo Carlo Alberto, in un estremo tentativo, riprende la guerra contro l'Austria, ma nello stesso mese il 23 viene sconfitto a Novara e abdica in favore di suo figlio Vittorio Emanuele. Il 9 agosto dello stesso anno viene firmata la pace che pone fine alla prima guerra di indipendenza. Nel 1852 Camillo Benso conte di Cavour, presidente del consiglio del Regno di Sardegna inizia una politica favorevole alla Francia e all'Inghilterra al fine di guadagnarsi l'appoggio delle potenze d'Europa. Nel 1855 nell'ottica di questa politica estera, Cavour invia un corpo di spedizione piemontese a fianco di Francia, Inghilterra e Turchia in Crimea contro la Russia. Questo portò il piccolo regno piemontese a sedersi al tavolo delle trattative del congresso di Parigi nel 1856 e di allacciare i primi contatti con Napoleone III. Successivamente, nel luglio 1858 con gli accordi di Plombieres, Cavour ottenne che la Francia intervenisse in aiuto del Regno sardo-piemontese se fosse stata attaccata dagli austriaci. Il 30 aprile del 1859 l'Austria dichiarò guerra al Regno di Sardegna e invase il Piemonte arrivando fino a 50 chilometri da Torino. Nel frattempo i francesi erano scesi in Italia in soccorso delle truppe piemontesi, e a Montebello il 20 maggio sconfiggono gli austriaci. Dieci giorni dopo le truppe piemontesi sconfiggono gli austro ungarici a Palestro. Dopo diversi altri scontri che videro la vittoria dei due alleati, l'8 giugno Napoleone III e Vittorio Emanuele entrano a Milano. Il 9 giugno il consiglio comunale di Milano ribadisce la validità del plebiscito del 1848 che sanciva l'annessione della Lombardia al Regno Sabaudo. Il 24 giugno i franco - piemontesi sconfiggono gli austriaci nelle battaglie di Solferino e di San Martino. L'11 giugno Napoleone III s'incontra con l'imperatore austro ungarico Francesco Giuseppe a Villafranca dove fu sottoscritto l'armistizio. Con il trattato di Torino del marzo del 1860 il Piemonte concludeva la seconda guerra di indipendenza con l'annessione della Lombardia, del Ducato di Modena, di Parma, l'Emilia, la Romagna e la Toscana.
L'11 marzo del 1860 iniziava lo sbarco a Marsala, in Sicilia, la spedizione dei mille che sotto il comando di Giuseppe Garibaldi avrebbe posto fine al Regno delle Due Sicilie. Il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II, assumeva il titolo di Re d'Italia *per grazia di Dio e volontà della nazione*. Questa molto in breve le tappe che portarono all'Unità d'Italia. Ma si è voluto, non per spirito polemico, evidenziare certi aspetti che molto spesso sono taciuti. Ma il Risorgimento e quindi l'Unità d'Italia, non fu fatta solo da uomini, ma anche da donne e ne parleremo nel prossimo numero.

Torino palcoscenico di eventi

I 150 anni dell'Unità d'Italia si celebrano su uno straordinario palcoscenico, lo stesso che vide, il 17 marzo 1861, la proclamazione del Regno d'Italia. Torino e il Piemonte furono il motore di un mutamento radicale degli equilibri continentali, ponendosi come fulcro di uno dei principali eventi della storia europea del XIX secolo, il Risorgimento, di cui ancora oggi sono forti le tracce in tutto il territorio regionale.
Torino e il Piemonte presentano **Esperienza Italia**, il grande appuntamento dedicato all'Italia e alle sue eccellenze, in occasione del 150° anniversario dell'Unità del Paese. Capolavori artistici e culturali, creatività, innovazione, moda, qualità della vita, storia e cibo: dal 17 marzo 2011 tutto ciò che l'Italia ha di meglio da offrire al mondo sarà raccontato sul palcoscenico di Torino e del Piemonte. In programma un calendario fitto di mostre, eventi, manifestazioni sportive, spettacoli, concerti, conferenze, che saranno anche un'opportunità per riflettere sul processo di unificazione e di costruzione dell'identità italiana, guardando al futuro del Paese.
Esperienza Italia avrà due grandi cuori pulsanti, in due luoghi straordinari: le Officine Grandi Riparazioni e La Venaria Reale. Le prime, a pochi passi dal centro storico di Torino, diventeranno l'Officina dell'Italia: un laboratorio dove ricostruire il passato e dove potersi proiettare nel futuro. Un capolavoro di architettura industriale sopravvissuto nel cuore di Torino. Si affacciano sul viale della Spina Centrale, in un'area attraversata da una grande trasformazione urbanistica per l'ampliamento della cittadella del Politecnico di Torino e la costruzione della nuova stazione di Porta Susa e del centro direzionale di Intesa Sanpaolo. Parallelamente, a Venaria Reale, a pochi chilometri da Torino, il maestoso complesso barocco sarà la Reggia d'Italia, palcoscenico delle eccellenze italiane nel mondo. Ecco le principali mostre che aprono i battenti il 17 marzo alle Officine Grandi Riparazioni e sono visitabili fino al 20 novembre.

Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale la mostra che racconta la storia dell'Italia dall'Unità nazionale a oggi: non una successione di avvenimenti, ma una storia di persone. I protagonisti sono gli italiani, considerati nella loro diversità e raccontati in tutte quelle fasi che li hanno visti unirsi in un sentimento di comune appartenenza. Queste tappe fanno parte di un percorso lungo 150 anni durante il quale "siamo diventati italiani". In scena i principali elementi che hanno tenuto insieme gli Italiani e i fattori che, viceversa, hanno mantenuto o alimentato le divisioni, rappresentandoli attraverso

una pluralità di narrazioni e di linguaggi. L'allestimento multimediale, creativo e tecnologico, invita il visitatore a scegliere i propri percorsi e a esplorarli in modo interattivo, lungo due direttrici che corrono parallele.

Stazione futuro. Qui si rifà l'Italia. Nei prossimi dieci anni in Italia cambierà tutto. L'avvento dalla banda larga (ultra larga nelle grandi città) aprirà la strada alla telepresenza, alla telemedicina ed eliminando le scartoffie della burocrazia. Saremo tutti connessi, per condividere conoscenze, fare ricerca, lanciare imprese, fare innovazione. La Rete renderà più forti gli innovatori e potrà essere la scintilla di una nuova rivoluzione industriale. Le auto saranno elettriche, le case produrranno l'energia pulita che consumano, le malattie saranno fermate al primo insorgere, grazie a macchine sofisticatissime. Non è fantascienza. Quei progetti ci sono già. Stazione Futuro è la mostra che da qui e ora ci racconterà l'Italia degli anni a venire. Si tratta di un futuro guidato dalla tecnologia, ma anche e soprattutto da tutte quelle persone che già ora stanno lavorando per fare in modo che le loro idee diventino realtà. La mostra le porta all'attenzione del pubblico sotto forma di prodotti, processi e prototipi di nuova generazione che rappresentano la migliore espressione della creatività e dell'innovazione italiana. Provengono da istituzioni pubbliche, dai centri di ricerca privati delle grandi aziende (Fiat, Eni, Enel, Telecom, Finmeccanica…) e da singoli inventori. Il percorso espositivo è suddiviso in aree tematiche che a loro volta rappresentano i perni del cambiamento locale e globale futuro: dalla diffusione della banda alle energie rinnovabili, dalla mobilità sostenibile alla ricerca in materia di malattie degenerative, passando per il tema del lavoro fino ad arrivare al tessile più avanzato e alle sorprese che l'esplorazione dello spazio ci farà scoprire. Al visitatore è offerta una narrazione ampia e diversificata, che si confronta con oggetti di diversa scala ma anche con una molteplicità di linguaggi come video interattivi, proiezioni, ologrammi, infografica.

Il futuro nelle mani. Artieri domani. L'artigianato, negli ultimi decenni, ha visto un lento declino, diventando, da punto di forza e grande eccellenza del Paese, un'esperienza residuale. Oggi, con i cambiamenti dei modelli di lavoro, l'artigianato si sta invece di nuovo trasformando in un'interessante prospettiva per i giovani. La mostra, curata da Enzo Biffi Gentili e articolata in tre sezioni, propone appunto questo tema: l'opportunità e la necessità del rilancio di un nuovo artigianato, metropolitano e anche "metalmeccanico. E lo fa

innanzitutto attraverso l'installazione temporanea di Nuove Officine, in cui saranno esposti i progetti e i prodotti di artieri di chiara fama. La seconda sezione, invece, Il tunnel treno fantasma, sarà dedicata a quella particolare forma di artigianato sofisticato oggi rappresentato dal "lavoro digitale". Infine, sarà allestita la Galleria delle botteghe, un "arts and crafts supermarket" occupato a rotazione dall'"eccellenza dell'eccellenza artigiana" italiana.

Le Scuderie Juvarriane della Reggia di Venaria, dal 17 marzo all'11 settembre, ospitano **La bella Italia. Arte e identità delle città capitali.** Torino, Firenze, Roma, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Parma, Modena, Napoli e Palermo: ognuna delle principali "capitali culturali" preunitarie è stata ed è in diverso modo rappresentativa dei differenti destini e delle particolari identità delle corti e delle città italiane. La mostra curata da Antonio Paolucci vuole dare immagine alle Italie che la Storia chiamò a diventare Italia. Oltre 350 opere d'arte provenienti dai musei d'Italia, del mondo, nonché da collezioni private, racconteranno l'identità di queste città, viste da grandi artisti come Giotto, Beato Angelico, Donatello, Botticelli, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Correggio, Bronzino, Tiziano, Veronese, Caravaggio, Rubens, Tiepolo, Canova, Hayez, Bernini, Parmigianino, Velazquez e tanti altri. Dal percorso emerge e si afferma il profilo di un'arte e di uno stile italiano.

Per saperne di più
www.italia150.it
www.lavenaria.it
www.officinegrandiriparazioni.it
Per informazioni al pubblico e prenotazioni: 011 4992333

Ambasciatrice del teatro e dell'idioma italiano nel mondo, artista e donna d'avanguardia, la Divina ***Eleonora Duse*** *è una figura chiave del Risorgimento Italiano che è stata richiamata dal passato per inaugurare le manifestazioni in omaggio ai profili femminili degli ultimi 150 anni della storia d'Italia. Nata a Vigevano il 3 ottobre 1858 e scomparsa a Pittsburg il 21 aprile 1924, la sua biografia e la sua vita artistica sono state raccontate al Complesso del Vittoriano di Roma attraverso la mostra curata da Maurizio Scaparro:* Il viaggio di Eleonora Duse intorno al mondo, *che si è conclusa a gennaio. Attraverso ritratti, costumi di scena, fotografie, lettere e testimonianze di personalità di spicco, l'esposizione ha ripercorso le tappe salienti della vita e delle tournèe mondiali dell'attrice, dal Sudamerica all'Africa, dall'Europa agli Stati Uniti. Donna emancipata e moderna artista a tutto tondo, a Eleonora Duse è stato dedicato in anteprima un omaggio all'evento del Premio Internazionale Profilo Donna, XXI edizione, curato dall'architetto Laura Villani.*

Liviana Conti
Liu-Jo
Twin-Set
Blugirl Folies
Malìparmi
Jucca
Ajay by Liu-Jo

Luca Giordani
Jeans Angelo Marani
Giorgio Grati
Maglieria Francesca
Accessori Malìparmi, Liu-Jo e Twin-Set

Conformato Silvia Neri e altre griffe

popoli boutique
Via Zanasi, 25/b - Tel. 059-535382
41051 Castelnuovo Rangone
Modena

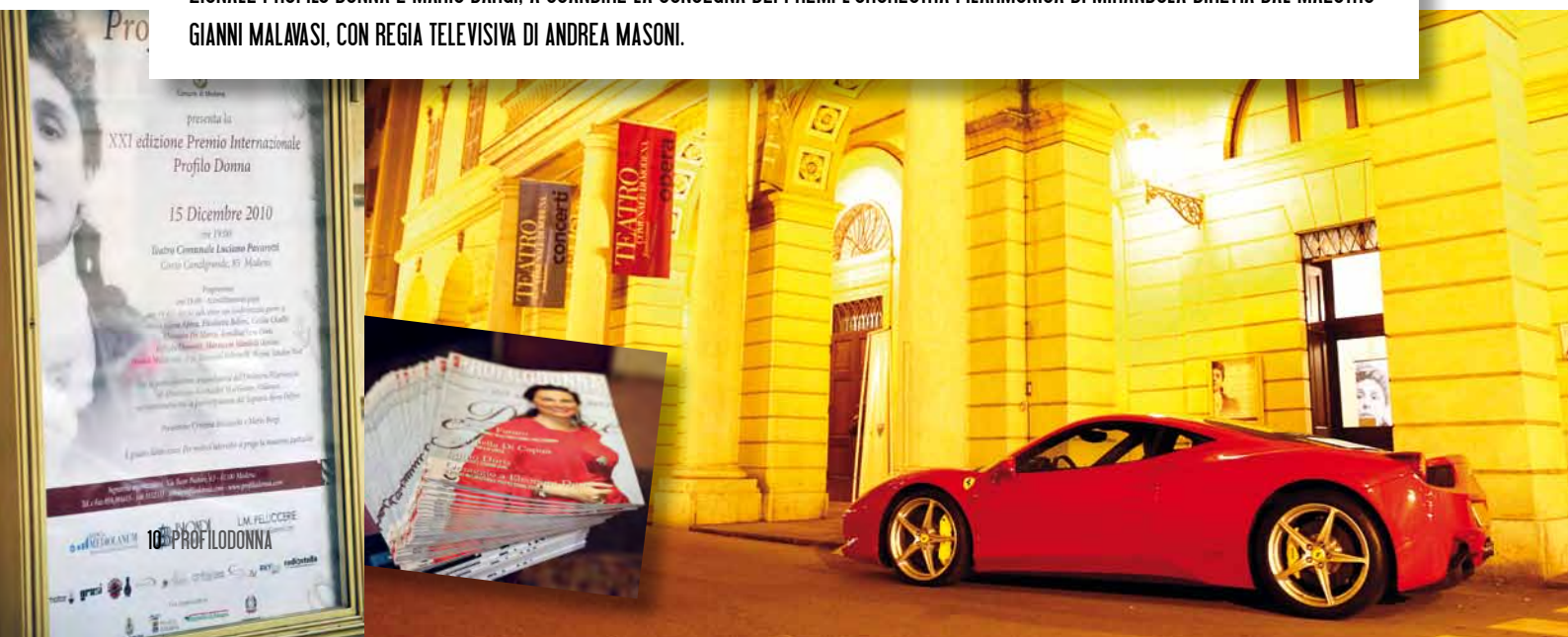
popoli store
Via Claudia, 66
Tel. 0536-948949 - Maranello
Modena

Donne di alto profilo

alla XXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna

di Cecilia Brandoli

IN UN PERIODO STORICO IN CUI È SEMPRE PIÙ VISIBILE UNA PARTE DI MONDO IN FERMENTO, CON IDEE FORTI E COMPATIBILI CON IL PROGRESSO, UN MONDO IN RETE, NON SOLO TRA DONNE MA ATTRAVERSO LE ASSOCIAZIONI, IL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA SI È RIPRESENTATO PUNTUALE COME OGNI ANNO, DAL 1989, NELLA VESTE DELLA VENTUNESIMA EDIZIONE. SÌ PERCHÉ SONO SALITE ANCORA UNA VOLTA SUL PALCOSCENICO DEL TEATRO COMUNALE DI MODENA LUCIANO PAVAROTTI DONNE CON BIOGRAFIE CORPOSE, INCARICHI DI RILEVANTE RESPONSABILITÀ VERSO LA CULTURA, LA SCIENZA, LO SVILUPPO, LA CREATIVITÀ, L'IMPRESA, IL DIRITTO. PREMIATE PER IL CONTRIBUTO CHE SONO IN GRADO DI APPORTARE NELLA SOCIETÀ. CITATO TRA I PRINCIPALI RICONOSCIMENTI PER LE DONNE ITALIANE NELL'INSERTO USCITO CON IL CORRIERE DELLA SERA "10 DOMANDE. TUTTO QUELLO CHE LE DONNE DEVONO SAPERE. LAVORO E LEADERSHIP" DI MARIA SILVIA SACCHI CON SIMONA RAVIZZA, IL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA HA AVUTO IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI MODENA, IL PATROCINIO DELLA PROVINCIA DI MODENA, DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DEL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ. NELLA CORNICE DEL TEATRO DEDICATO AL TENORISSIMO SI SONO ALTERNATE LE ELETTE DELL'ANNO ALLA PRESENZA DEL COMITATO D'ONORE. HANNO PRESENTATO L'EVENTO CRISTINA BICCIOCCHI PRESIDENTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE PROFILO DONNA E MARIO BARGI, A SCANDIRE LA CONSEGNA DEI PREMI L'ORCHESTRA FILARMONICA DI MIRANDOLA DIRETTA DAL MAESTRO GIANNI MALAVASI, CON REGIA TELEVISIVA DI ANDREA MASONI.



Nella pagina precedente una bellissima panoramica del teatro comunale Luciano Pavarotti di Modena dove si è svolta la XXI edizione del Premio Internazionale Profilo Donna. Sotto, la locandina dell'evento, Profilo Donna Magazine con le anticipazioni e una fiammante vettura Ferrari davanti all'ingresso del Teatro, simbolo delle eccellenze del territorio modenese. In questa pagina. Madame Régine Vardon West con il marito Pierre Vardon, la dr.ssa Mariarosa Zanasi autrice del libro "Quando l'anima straripa", il Cav. di Gran Croce Ilario Pagani con il sindaco di Modena avv. Giorgio Pighi, l'avv. Cristina Rossello con la commercialista Daniela Manicardi, un particolare della Ferrari della concessionaria Motor SpA, il Ministro plenipotenziario Elisabetta Belloni, il Presidente di Banca Mediolanum Ennio Doris che stringe la mano al prof. Aldo Tomasi Magnifico Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la stilista Regina Schrecker, Silvana Dell'Orto e l'avv. Giancarla Moscattini. Sotto la premiazione del magistrato Eleonora De Marco da parte del sindaco avv. Giorgio Pighi

Il sindaco Giorgio Pighi ha dato il via alla consegna dei premi, realizzati in tiratura limitata da Grazi Cristalli, chiamando sul palco il magistrato modenese **Eleonora De Marco** presidente della I sezione civile del Tribunale modenese, profilo scelto dall'amministrazione comunale per l'energico contributo che ha dato e continua a dare al sistema giustizia della città. «Un evento importante che interviene con autorevolezza su uno degli elementi di fondo che caratterizzano il sentire più profondo della nostra città, sul tema della parità e specificità di genere ha lavorato molto – queste le parole di Giorgio Pighi -. Generazioni di donne hanno contribuito alla crescita di questo tema consegnandoci una città che sicuramente sarebbe stata peggiore: ci onoriamo di essere una delle città col più alto tasso di occupazione femminile e con un tasso elevato di iscrizione dei bambini alle scuole d'infanzia». Eleonora De Marco è poi intervenuta a proposito della Fondazione Modena Giustizia nata da pochi mesi e da lei fortemente voluta: «La Fondazione Modena Giustizia, in questo momento storico in cui le risorse dello stato sono ridotte ai minimi termini è un'esperienza importantissima. È l'unica risorsa che ci consente di continuare il nostro lavoro e di accedere a possibilità di sviluppo del settore giustizia che mai come oggi deve dare una risposta ferma, pronta, veloce ai cittadini».

In questa e nella pagina successiva le Autorità e le premiate 2010, pronte a salire sul palco per il conferimento del Premio Internazionale Profilo Donna. A destra l'avv. Enrico Aimi in rappresentanza del Consiglio regionale, il cav. di Gran Croce Ilario Pagani con la moglie Donatella e il prof. Aldo Tomasi Magnifico Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia. In alto i conduttori della serata Cristina Bicciocchi e Mario Bargi, a destra Eleonara Materazzo e Mattia Verna dello staff di Profilo Donna, valletti d'eccezione nella consegna dei premi.

Fabiola Gianotti, fisico di ricerca permanente nel Physics Department del CERN di Ginevra è stata premiata da Aldo Tomasi Magnifico Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
Il 30 marzo 2010 a Ginevra è entrato in funzione il più potente acceleratore di particelle mai costruito, il Large Hadron Collider, ed è stato avviato il progetto più difficile e ambizioso mai realizzato. Fabiola Gianotti coordina l'esperimento maggiore, l'ATLAS: tremila ricercatori provenienti da 38 paesi del mondo. «Il Large Hadron Collider è un'esperienza scientifica notevole, ma anche umana. Alcuni di questi fisici provengono da paesi che tra loro non intrattengono relazioni romantiche. Mille sono studenti di dottorato, e sono la forza dell'esperimento. Per loro crescere in un mondo così ricco dal punto di vista umano, con coetanei di diversa cultura, tradizione, li aiuta a crescere nel modo migliore, tolleranti e aperti». E sull'esperimento aggiunge: «Lo scopo è di studiare i costituenti più elementari della materia, su scale fino a un miliardesimo di miliardesimo di metro, quindi molto piccole. Questi studi ci permetteranno di capire molte cose sull'universo. Per realizzare i nostri obiettivi abbiamo dovuto sviluppare strumenti di altissima tecnologia che poi vanno a vantaggio della società. Molta strumentazione in campo medico, per esempio nella diagnostica, si basa su strumenti sviluppati da noi».

Inge Shoenthal Feltrinelli presidente della Giangiacomo Feltrinelli Editore dal 1972 è stata premiata da Cavaliere di Gran Croce Ilario Pagani. Cinquant'anni di editoria, testimoniati nella grande intervista uscita lo scorso novembre in dvd, *Inge Film* di Luca Scarzella e Simonetta Fiori, Inge afferma che la sua è «una casa editrice con l'impegno culturale, un laboratorio di idee, vogliamo anticipare la rivoluzione sociale nel mondo e in Italia. È molto difficile - riconosce -. Faccio questo mestiere da più di cinquant'anni, è il mestiere più bello del mondo. Sono per il libro vero, sono della vecchia generazione». Ha poi ricordato sul palcoscenico del Teatro Comunale la visita fatta a Modena insieme a Gian Giacomo Feltrinelli più di cinquant'anni fa citando il primo festival del libro economico in quell'epoca favorito nella città emiliana, definendolo «di vera avanguardia».

Il Ministro plenipotenziario **Elisabetta Belloni** oggi direttore della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e, dal 2004 al 2008, Capo dell'Unità di Crisi è stata premiata dal Generale di Corpo D'Armata dei Carabinieri Carlo Gualdi il quale ha sottolineato la sua soddisfazione per essere a Modena a premiare una donna di così grande importanza, da lui conosciuta professionalmente sul campo in più occasioni.
Oggi impegnata nella dirigenza di una struttura articolata che affronta la solidarietà come strategia di crescita per i paesi meno avanzati, facendo riferimento al passaggio diplomatico precedente, quello all'Unità di Crisi, Belloni racconta che il ruolo le ha richiesto di «coniugare quello che avevo imparato professionalmente con gli aspetti umani più forti e sconvolgenti: rapimenti, stragi, trattare con famigliari in ansia o addirittura comunicare la morte. Credo che essere donna, mi è stato detto tante volte, mi abbia aiutato.
Ma la sfida più grande - prosegue - è stata il dover coniugare l'aspetto umano con l'aspetto freddo di una professionalità dalla quale non si poteva prescindere».
E aggiunge «Mi fa piacere che a premiarmi sia un Generale dell'Arma perchè il sostegno che ho trovato dalle forze armate, e dall'Arma in particolare, durante l'esperienza di Capo dell'Unità di Crisi ha dato un valore aggiunto a ciò che facevo quotidianamente».

Maria Elena Aprea presidente Chantecler Holding S.p.A. e amministratore della Chantecler S.p.A. a socio unico è stata premiata dalla dottoressa Manuela Ori, Vice Questore Aggiunto della Questura di Modena. Chantecler, una realtà di alta gioielleria con un perfetto connubio tra creatività, italian style, tradizione (caprese), ricerca, managerialità.
Il suo simbolo è il gallo e si concretizza in tanti gioielli, e poi c'è la campanella: «per i capresi la campanella è il simbolo della fortuna – spiega Aprea – perchè, narra la leggenda, l'arcangelo Gabriele ha aiutato il piccolo pastorello a ritrovare la via di casa, e poi ha celebrato la pace con la campana che Chanteler aveva creato alla fine della guerra e che fu donata al presidente Roosvelt, fu fatta suonare a distesa per celebrare la pace».

L'avvocato Enrico Aimi, vicepresidente del Consiglio Regionale Emilia-Romagna, ha consegnato il premio della Regione a **Franca Mulazzani**, nome di riferimento nel settore nautico nazionale, AD e vice presidente di Luxury Yachts Corporation Srl con sede a Riccione, confermando come l'imprenditoria della Regione Emilia-Romagna sia sempre di alto profilo grazie a importanti realtà come LYC. «I prodotti che noi rappresentiamo sono una ricerca costante e continua di tecnologia, cura del dettaglio, di soddisfazione - spiega Mulazzani -. Possiamo contare su un gruppo di ingegneri, che rappresentano una ricerca costante, riconosciuto in tutto il mondo. Va aggiunto un valore, la struttura che rappresentiamo: 14 uffici sparsi lungo la costa dell'italia e 40 venditori».

Storia e cultura non vengono mai tralasciate. La serata è stata infatti dedicata a una figura illustre del ventesimo secolo, Eleonora Duse. Definita la più grande attrice di tutti i tempi, a curarne l'omaggio è stata l'architetto Laura Villani ricordando la collezione unica al mondo di oggetti appartenuti alla Duse che custodisce la Fondazione Cini di Venezia. «L'importanza della Duse è stata di aver contribuito alla diffusione e l'apprezzamento nel mondo della lingua italiana – spiega Laura Villani -. Ha fatto tournée in tutto il mondo, con successo e dunque numerose repliche recitando esclusivamente in italiano. Questo è il motivo per cui è stata scelta a rappresentare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia». Per continuità, Laura Villani non poteva che premiare un'artista d'avanguardia ed eclettica come l'arpista **Cecilia Chailly**: «il repertorio della musica classica era un limite per me, uno dei miei sogni è suonare con uno dei cantanti più popolari come Vasco Rossi. Amo i contrasti». E prosegue: «La parte creativa della donna nella musica classica è ancora poco sviluppata, e io sono onorata a rappresentare coloro che mettono in gioco non solo creatività ma anche la parte femminile».

Annalisa Sara Doris presidente esecutivo della Fondazione Mediolanum è stata premiata dall'avvocato **Cristina Rossello** (PPD '09) Presidente onorario dell'associazione Donne del 2000. «La tendenza ad aiutare gli altri penso sia un'esigenza intrinseca dell'essere umano- commenta **Annalisa Sara Doris** mentre spiega i valori che guidano la fondazione -. Rispetto al passato questa è un'esigenza che oggi si nota di più perché un tempo coloro che avevano bisogno di noi li incontravamo nel nostro territorio, vicino a noi. Con i mezzi di comunicazione che portano costantemente sotto i nostri occhi le problematiche di tutto il mondo, le distanze si sono ridotte e il nostro vicino è chiunque abiti nel mondo. Le aziende essendo fatte da uomini sono sensibili al sociale. Banca Mediolanum ha sentito l'esigenza di far nascere una fondazione per meglio organizzare le donazioni che faceva da tempo. Abbiamo portato a termine moltissimi progetti, uno degli ultimi è *Piccolo Fratello* che aiuta i bambini di Haiti». Per condividere la premiazione è salito sul palco anche Ennio Doris presidente di Banca Mediolanum, e papà di Sara, presente alla serata insieme alla moglie Lina Tombolato, al figlio Massimo e a Oscar di Montigny. Un messaggio di Monica Pesce, presidente di Professional Women's Association Milano, ha poi infatti puntualizzato come il padre sia il primo tutor per la crescita professionale e umana di una donna.

Per conferire il premio a **Régine Vardon West**, fondatrice dell'associazione monegasca Amitié Sans Frontières è salito sul palco il S. E. Prefetto di Modena Benedetto Basile e per lei sono accorsi in Emilia molti presidenti dei 13 Club italiani dell'associazione monegasca tra cui il presidente nazionale Gigi Azzali. «Ho edificato ASM su tre basi, semplici ma forti: giustizia, tolleranza, amicizia che sottointende compassione, ascolto dell'altro con il compito per ogni socio di mettere il comportamento quotidiano in armonia con questo concetto» spiega Madame Régine.

L'evento del Premio Internazionale Profilo Donna ha avuto partner d'eccellenza quali Banca Mediolanum, Blondi Gioielli, LM Pelliccerie Atelier by Gianni Lari,Concessionaria Motor, Donelli Vini, Arbe Industrie Grafiche, Center Garden, Abaton Top Business Niche di Savona, in Consorzio Aceto Balsamico di Modena, l'Associazione Esperti Degustatori, Sky Gres che ha realizzato le scenografie, Radiostella come media partner. Nell'occasione sono stati presentati il libro "Quando l'anima straripa" di Mariarosa Zanasi e il volume "Ritratti impossibili di Dame Estensi" della casa editrice L'Atelier.

A fianco il dr. Ennio Doris con l'avv. Cristina Rossello Presidente onorario di Donne del 2000 e Presidente Progetto Donne e Futuro con Cristina Bicciocchi Presidente Premio internazionale Profilo Donna e Donne del 2000. Nella carrellata di foto sono ritratte all'accoglienza le due Presidenti con alcuni ospiti della serata: Franca De Benedetti e Marcella De Salvo di Savona , il dr. Roberto Minerdo Presidente Club Amitié Sans Frontièrs Savona con la moglie Claudia, Nadia Denurchis e Rebecca Falco di Savona premiate a Profilo Donna Junior, la sig.a Lina Tombolato moglie del dr. Ennio Doris con Donatella Ceccarelli dirigente Merrill Lynch, il dr. Mauro Lugli e signora, la scultrice Cristina Roncati, le avv. Cristina e Daniela Botti, Darina Pavlova, Maria Carafoli, Donatella e Francesca Blondi dell'omonima gioielleria, la stilista Anna Marchetti con la figlia Jessica, Caterina Liotti Presidente del Consiglio Comunale di Modena, la dr.ssa Emanuela Ori con il cav. Massimo Nardi, il dr. Roberto Olivi di Mocenigo con la moglie Elena, Deanna Ferretti Veroni, l'avv. Mario Gambigliani Zoccoli dell'AED.

di Roberto Minerdo

Quando Cristina Bicciocchi mi ha invitato a scrivere un articolo sul Magazine di Profilo Donna ne sono stato onorato. Ho avuto modo di collaborare con la sua organizzazione durante l'evento Profilo Donna Junior svoltosi a Savona lo scorso settembre e da quel momento, oltre che un'amicizia, è nata una vera e propria collaborazione tra il Club Amitiè Sans Frontieres e Profilo Donna.

La mia proposta di candidare la nostra Presidente Internazionale al prestigioso premio, su suggerimento dell'avvocato Cristina Rossello, è stata colta con entusiasmo dall'interessata Madame Régine Vardon West ma anche da tutto il Consiglio direttivo internazionale e nazionale, il mio club in particolare, si è sentito coinvolto al punto tale che per l'occasione è stato organizzato una navetta di trasferimento alla volta di Modena. Ma cos'è, cosa si prefigge e come funziona questo Club Internazionale, il primo a nascere in Europa?

Amitié Sans Frontières Monaco è un'associazione umanitaria costituita nel 1991 nel Principato di Monaco per iniziativa di Madame Régine Vardon West, di nazionalità monegasca. Nel 1995 Sua Altezza Serenissima Alberto II di Monaco, allora Principe Ereditario, é diventato Président d'Honneur. Nel 1996 é stata fondata l'associazione Amitié Sans Frontières Internationale. L'associazione si fonda su tre principi fondamentali: Giustizia, Tolleranza e Amicizia e si propone di concorrere al conseguimento degli obiettivi stabiliti annualmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, adottando iniziative benefiche sia di carattere internazionale, sia di carattere locale. Nel 2003 il Consiglio Economico e Sociale dell'ONU - con sede a New York ha attribuito ad A.S.F.I. la qualità di "Organisation Non Gouvernementale avec Statut Consultatif auprès des Nations Unies". L'emblema di Amitié è il girasole, simbolo del sole che splende per tutti, qualunque sia la razza, il sesso e la religione.

I Club presenti nel mondo sono in Francia (Nizza), Inghilterra (Londra), Stati Uniti (Massachussetts - Boston), (Michigan - Bloom Field Hills), California (Miami Beach), Asia (Singapore).

Nel 1997 è nata Amitié Sans Frontierès Italia con lo scopo di coordinare i Club Italiani che sono presenti ad: Asti, Bari, Bergamo, Bordighera, Busto Arsizio, Cuneo, Diano Marina, Firenze, Legnano, Milano, Palermo, Roma, Savona, Torino.

È proprio da un Club Italiano e precisamente quello di Savona che è nata la candidatura di Madame Régine Vardon West a Profilo Donna 2010, dopo il successo dello splendido evento Profilo Donna Junior svoltosi lo scorso settembre proprio nella città ligure e la conoscenza diretta dell'ideatrice di questa manifestazione gemmata da Profilo Donna, l'avvocato Cristina Rossello, già PPD del 2009, che ha origini savonesi e partecipa attivamente al Club Amitié Sans Frontierès dove siede nel Consiglio presieduto da Roberto Minerdo. È stato sufficiente un colloquio telefonico tra Cristina Bicciocchi e Madame Régine Vardon West per capire il valore e la profondità di questa donna, splendida figura internazionale, stimata ed apprezzata per la sua umiltà e al tempo stesso per la grinta e determinazione che contraddistinguono il suo carattere, in tutti gli ambienti umanitari.

Ogni anno si svolgono serate di Gala nel Principato, organizzate sotto la regia di Madame Vardon West, sempre in splendidi ambienti e in atmosfere da favola dove il filo conduttore si conferma quello benefico, di raccolta di fondi, attraverso la partecipazione a manifestazioni di alto livello.

Le locations che contraddistinguono tali eventi sono la splendida Salle Empire all'Hotel de Paris, all'Hotel Hermitage sede del Club Internazionale, la suggestiva Salle des Etoiles allo Sporting Club, tutte queste serate sono denominate "Portes Ouvertes" perché sono aperte anche ad amici dei soci del sodalizio internazionale. In primavera viene anche organizzato un Torneo di Tennis al Country Club di Montecarlo proprio dove hanno giocato i più grandi tennisti del mondo.

In Italia ogni Club organizza almeno una serata di Gala nell'arco dell'anno, a cui sono invitati amici e simpatizzanti e dove vengono raccolti fondi che sono destinati per un terzo ad un progetto umanitario internazionale secondo i temi di anno in anno indicati dall'ONU e per i restanti due terzi a favore di iniziative di carattere locale, a tali manifestazioni non manca mai Madame Régine Vardon West e di prassi partecipano le delegazioni di tutti i Club italiani.

Il numero degli aderenti ai singoli Club italiani non superano di norma le 30 presenze, affinché ci sia la necessaria coesione nell'organizzazione delle attività ma con una alta percentuale di coinvolgimento di amici e simpatizzanti che con la loro partecipazione consentono il successo delle iniziative benefiche, particolare importante che la Presidenza del Club è in alternanza uomo – donna.

Tornando a Profilo Donna 2010, la premiazione di Madame Régine Vardon West, rappresenta per tutto il sistema Amitié Sans Frontierès il giusto riconoscimento ad una donna che con la sua tenacia ha coinvolto grandi personaggi pubblici internazionali fino ad arrivare a determinare alcuni temi umanitari. Da molti anni Madame Régine Vardon West si occupa principalmente della sorella non autosufficiente e trova comunque le energie per dedicarsi agli altri, chi la conosce sa che trova una parola per tutti, ricorda a memoria nomi e volti, anche se visti una sola volta perché tutta la sua vita è stata ed è rivolta al prossimo prima che a se stessa trasferendo energia ed entusiasmo a chi le sta accanto.

Madame Régine Vardon West è stata accompagnata sullo storico palco del Teatro Pavarotti da Roberto Minerdo Presidente di Amitié sans Frontières di Savona e dall'avvocato Cristina Rossello, premiata dal Prefetto di Modena S.E. Benedetto Basile, ha incantato la platea con un discorso a braccio in italiano quasi perfetto e al termine ha voluto accanto a sé tutti gli appartenenti al suo sodalizio presenti alla serata a partire dal Presidente Nazionale di ASF Italia Gigi Azzali, dai Presidenti dei Club di Asti e Bordighera e dalla folta delegazione savonese.

Il grande entusiasmo ha contagiato anche i modenesi presenti ed è stato gettato il seme per la nascita di un nuovo Club cittadino, che sarebbe il primo nella Regione Emilia Romagna.

MARIA GRAZIA SEVERI +39 059 5160911 www.severimgs.it FLAGSHIPSTORE FORTE DEI MARMI +39 0584 81490
maria grazia severi
FASHION STORE
Via Divisione Acqui, 3
Casinalbo di Formigine (MO)
T. 059 5160924
www.severimgs.it
Orari di apertura:
da lunedì a venerdì: 14,15-19,00
sabato: 9,00-12,30 14,15-18,30

Cena al Real Fini

Dopo la cerimonia del Premio Internazionale Profilo Donna cena al ristorante dell'Hotel Real Fini di Modena per festeggiare le donne d'eccellenza, un momento coronato dall'esibizione del giovane soprano Anna Delfino (PDJ 10) accompagnata al pianoforte dal maestro Luca Saltini.
Ovviamente piatti tipici modenesi, accompagnati da vini Donelli, durante la cena in cui gli ospiti hanno potuto ammirare le tele della **pittrice Monica Lotti**: opere in cui trionfa l'accostamento accostamento dei colori, peculiarità che rispecchia la delicatezza d'animo dell'artista, unita alla sensibilità nel lavorare i suoi personali composti e la materia. Esplosioni di fiori, paesaggi surreali o astratti informali, accumunati da una caratteristica che balza subito agli occhi: il rilievo a volte soffice, a volte crespo. Le sue tele sono state apprezzate nel mondo dei motori Ferrari, sono molti gli appassionati e i proprietari di queste esclusive autovetture che hanno richiesto opere personalizzate.
In queste pagine ecco alcuni volti degli ospiti che hanno potuto toccare con mano prodotti esclusivi come i morbidi e ricercati capi di **L.M. Pellicce Atelier by Gianni Lari** che sono stati anche protagonisti dell'esposizione, il giorno seguente l'evento, insieme ai prodotti made in Italy di **Abaton Top Business Niche** (www.abatonbros.com). Durante la serata è stato possibile sfogliare il volume **Ritratti impossibili di dame estensi**, edito da Edizioni d'arte L'Atelier in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di Francesco I d'Este, che ripropone i quasi mille anni di storia del ducato estense attraverso i ritratti di marchese, duchesse, regine, figlie, mogli, amanti e madri dei più celebri sovrani. L'obiettivo di Daniele Poltronieri ritrae cammei ideali di dame estensi alle quali hanno prestato il volto signore di oggi che, con divertita ironia, si sono calate in panni altrui ritrovando nelle nobildonne delle autentiche antenate. Questo libro curato da Mara Calzolari e da Elena Poltronieri, con introduzione di Silvana Giacobini, è impreziosito da documentate schede storico-biografiche, riproduzioni di opere d'arte dell'epoca e studi di approfondimento per il piacere dei più curiosi (240 pagine, www.atelier-it.com). Per le ragazze dello staff abiti firmati **Ana Segura Novias**. La stilista spagnola è un punto di riferimento per coloro che desiderano capi perfetti su misura, fimminili, e realizzati con tessuti ricercati. L'atelier di Ana Segura Novias è il punto di riferimento perfetto per gala dinner, cocktails, cerimonie. Anche per l'uomo (www.atelieranasegura.com). Contattando la nostra redazione è possibile chiedere maggiori informazioni sulle partecipazioni alla serata di gala.

In questa pagina Rossella Diaz, Eleonora Materazzo e Cecilia Brandoli dello staff di Profilo Donna posano con gli abiti di Ana Segura, seguono i quadri della pittrice Monica Lotti, sotto la pittrice con Cristina Bicciocchi. Nella pagina successiva il noto arredatore Ilario Tamassia, Gianni Lari delle Pelliccerie L.M. di Sassuolo, la stilista Maria Grazia Severi con Santa Taddia Negrini e Carla Mazzola, Ettore Ricchi della Skygres e signora, Angelo Morucci di MV Costruzioni, l'architetto Laura Villani con Anna Giulia Sacchi presidente dell'Associazione Guido Botta di Alessandria, l'antiquaria Isabella Muratori con il marito Nicola, una panoramica della sala gremita, il gioielliere Alberto Piccinini e i titolari del Modulo Arredamenti, Manuela Fiorillo promotrice di ***Banca Mediolanum sponsor dell'evento*** *a teatro con il Presidente Ennio Doris, l'imprenditore Roberto Hopps, il cav. Elvetio Luglio con madame Régine e Marilena Marcato, l'avv. Cristina Rossello con il Gen. Gualdi, il soprano Anna Delfino con il Maestro Luca Saltini, Inge Feltrinelli con Mara Calzolari e il dr. Azzali Presidente Nazionale Amitié Sans Frontièrs con Anna Bajma Riva Speranza*

DAME
ESTINSE

In giro per la città
speciale Modena

di Roberto Minerdo

La sensazione complessiva per me e per i soci del mio Club Amitié Sans Frontierès, che mi hanno accompagnato a questo splendido evento Premio Internazionale Profilo Donna a Modena, è stata di grande accoglienza e di amicizia. Questo sentimento lo abbiamo davvero percepito durante la serata nello storico Teatro Pavarotti, che tanto somiglia al nostro Teatro Gabriello Chiabrera di Savona, durante la cena di Gala, ma anche il giorno successivo.

Con grande spirito di unione e condivisione Cristina Bicciocchi e Stefano Barberini si sono resi disponibili ad accompagnarci in un giro cittadino davvero piacevole.
Ci siamo quindi avviati al centro della città e, complice anche il clima natalizio, abbiamo respirato un'atmosfera piacevole e avvolgente, nonostante i retaggi del passato che vogliono i liguri diffidenti dalle terre non bagnate dal mare. Lì abbiamo avuto modo di vedere uno splendido interno del Comune di Modena, i suoi affreschi, le sale meravigliose impregnate di storia, come ad esempio la Sala del Fuoco, con un cicerone d'eccezione, quale è Stefano, che ha raccontato con perizia di particolari la storia che ha contraddistinto il Palazzo comunale, fino ai racconti sulla Secchia Rapita custodita nel Camerino dei Confirmati, uno dei simboli della città: un normale secchio di legno che ricorda ai modenesi la gloriosa vittoria ottenuta contro i bolognesi nel 1325 nella battaglia di Zappolino. Secondo un'antica cronaca, ritrovata nel Seicento (e che espirò il poema eroicomico di Alessandro Tassoni, *La secchia rapita*), i modenesi sottrassero la secchia a un pozzo bolognese, e la riportarono in città come trofeo.
E poi il Duomo, con una descrizione dei particolari degni di una guida professionista, Cristina ci ha descritto questo capolavoro di stile romanico edificato dall'Architetto Lanfranco che diresse per i lavori di costruzione i famosi Maestri Comacini e successivamente da quelli Campionesi, nel sito del sepolcro di San Geminiano, patrono della città, voluto e costruito dalle corporazioni i cui segni sono visibili chiaramente nei portali e sulle facciate da cui svetta la Torre della Ghirlandina. E la splendida Piazza Grande su cui si affaccia popolata di gente e biciclette, in un complesso monumentale costituito dalla Cattedrale, dalla Torre e dalla Piazza dichiarati patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 1997.
Ma ancora il bar dove era solito prendere il caffè il mitico Luciano Pavarotti, il Caffè dell'Orologio, o la pizzeria al taglio dove si sofferma Lucio Dalla al suo passaggio e tanto altro ancora.
Abbiamo scoperto una città meravigliosa, con angoli veramente unici se non fosse stato per il freddo pungente ci saremmo fermati ancora.
Un ringraziamento vero ai nostri accompagnatori perché ci hanno lasciato un ricordo indimenticabile della loro città, della splendida iniziativa Profilo Donna e di loro, piacevoli, allegri e impeccabili padroni di casa.
È stato un vero e proprio tour culturale svoltosi all'insegna

dell'allegria che ci ha fatto godere una Modena come non l'avremmo mai vista.
Anche questo è trasmettere amicizia e sono sicuro che attraverso questi gesti il nostro Club Amitié sans Frontierès, continuerà a seguire le iniziative di Profilo Donna con la speranza che il seme di cui abbiamo parlato cominci a gemmare e a far nascere nuovi Club in Italia che coinvolgano altre persone che si possano appassionare e diventare orgogliose dell'appartenenza ad Amitié sans Frontierès come lo siamo noi, ringraziando l'Avvocato Cristina Rossello, anche lei savonese d'origine, che ci ha presentato questa iniziativa e soprattutto questi nuovi Amici.
Mi accompagnavano: mia moglie Claudia, i coniugi Enrica e Giuliano Miele, Marcella De Salvo, Anna Bajma Riva Speranza, Franca De Benedetti e Mariuccia Balaudo.

Alcuni suggestivi scorci del centro di Modena immortalati da Roberto Minerdo Presidente di Amitié Sans Frontièrs Savona.
Nella pagina precedente via Farini e sullo sfondo la facciata di Palazzo Ducale oggi sede dell'Accademia Militare di Modena.
In questa pagina il gruppo savonese accompagnato da Cristina Bicciocchi e Stefano Barberini che hanno fatto da ciceroni, posano in una delle sale del Comune di Modena, seguono la foto del rosone del Duomo, lo stemma del Comune, la famosa Secchia Rapita, corso Duomo, via Emilia e la scalinata del Municipio.

Arte Caron

riflessi d'arredo

Complementi d'arredo
Cornici in Scheffield
Idea regalo nozze

Oggetti d'arredo in Metacrilato

Nuovo connubio, nuove atmosfere per la casa tra stile antico e moderno.

Griffe Montenapoleone Milano

Bijoux in argento .....e tanto altro

vi aspettiamo al nuovo indirizzo!

Arte Caron *Riflessi di Arredo* - **via Cesare Battisti**, *38/40 - 41112 Modena - Tel. 059 243499 - artecaron@libero.it*

SUL SOFÀ DI CHICCA:

Maria Mihajlovna Kopieva

(PPD '09)

Al Museo Russo di Pietroburgo dal 26 maggio al 6 giugno si svolgerà il festival internazionale "I Giardini Imperiali di Russia", una grandiosa mostra-concorso di giardini ricreati nello stile dei secoli passati. Quest'anno il tema sarà "Il Mezzogiorno Italiano" e Maria Mihajlovna Kopieva, premiata da Profilo Donna nel 2009, è componente del Board di questa manifestazione conosciuta in tutto il mondo. Un ruolo in linea con la sua passione per l'arte e il design. Maria Kopieva è, infatti, anche presidente della Fondazione Art Linija e si occupa a tempo pieno della valorizzazione e divulgazione delle Arti nazionali, anche sostenendo i giovani di talento. È componente del Board of Trustees della Royal Drawing School patrocinata dal Principe Carlo del Galles, collabora sia per la stampa internazionale che per la stampa periodica di Russia ed è componente dell'Unione dei giornalisti di Russia e della federazione Internazionale dei Giornalisti. Fa parte dell'organizzazione filantropica "Venetian Legacy", della Società degli Amici del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo ed è socia a vita della British Cultural Legacy (Eredità culturale Britannica).

Maria Mihajlovna Kopieva, come ha vissuto l'esperienza di Modena in occasione del Premio Profilo Donna conferitole nel 2009?

«Ogni esperienza ha un valore positivo di suo. Il premio non è solo il riconoscimento del lavoro, quanto una conferma che ciò che stai facendo è qualcosa di interessante e di necessario per gli altri. È uno stimolo per il lavoro futuro. Modena è una città notevole e in essa vivono persone notevoli. Tutto ciò che fanno, lo fanno con cuore e con molta professionalità.

La cerimonia di conferimento del premio ne è la conferma. È una festa grandiosa dietro la quale c'è una preparazione colossale. C'è di che imparare. Ho incontrato molte belle persone, ho vissuto momenti indimenticabili sia in teatro che sul palcoscenico; personalmente ho scoperto una città nuova, meravigliosa, ricca di tradizioni e di storia, e, importante, le persone che ho incontrato. Approfittando dell'occasione, in primo luogo vorrei ringraziare la signora Graziella Bertani e l'organizzatrice del premio Cristina Bicciocchi, ma anche Franca Lovino, Rosalba Caffo Dallari, l'architetto Laura Villani, l'Amministrazione Comunale di Modena e lo staff di ProfiloDonna, che si sono adoperati perché il mio soggiorno a Modena fosse magico e indimenticabile».

Abbiamo appreso del prestigioso riconoscimento Olimp conferitole nel suo Paese a marzo dello scorso anno. Oltre a formularle le nostre congratulazioni siamo curiose del significato che lei assegna a questo premio.

«Il Premio Olimp è un premio televisivo di una popolarissima emittente: Fashion TV. Il suo pubblico sono i giovani. È da essi che dipende il nostro futuro. Ciò che noi oggi investiamo sui giovani ci sarà restituito tra qualche tempo. Uno degli obiettivi della nostra Fondazione Art Linija è l'educazione della gioventù creativa alla crescita della cultura russa in tutto il mondo. Oggi la televisione è il mezzo di comunicazione più efficace e plasma i gusti e i bisogni delle persone; sulle proprie spalle regge il peso dell'enorme responsabilità dei fatti: ecco perché per noi ha assunto un'importanza determinante raccontare agli spettatori quanto di così interessante, di altamente artistico e

professionale esiste nella vita culturale del nostro paese».

A che punto è la pubblicazione del suo libro di cucina?
«Il libro su donne meravigliose che al contempo sono state in grado di cucinare in modo squisito è in fase di scrittura, ma non lo ritengo un progetto "immediato". Le mie eroine non hanno fretta di svelare i propri segreti. Invece mi stanno "premendo" i personaggi delle storie oggetto in un libro di racconti che penso vedrà la luce in estate».

Prima di parlare della creatura a lei più cara, la Fondazione Art Linija, sapendola attiva in molti settori soprattutto nella sua veste di componente di board di prestigiosi contesti internazionali, ci può raccontare qualche particolare dell'ultima edizione del Festival "I Giardini Imperiali di Russia"?
«Alla scorsa edizione del Festival *I Giardini Imperiali di Russia* di Pietroburgo dalla Francia sono giunte due celebrità, due meravigliose rose. Una porta il nome del grande poeta russo Aleksandr Puškin, l'altra il nome dell'eroe di un racconto, *Il Piccolo Principe*, pensato da quel meraviglioso scrittore che è Saint-Exupéry. Le rose si sono incontrate all'apertura del Festival e sono rimaste a vivere per sempre nel Giardino Mihajlovskij: lilla chiaro "*Il Piccolo Principe*", bianca l'*Aleksandr Puškin*. Di una di questa ho scritto l'intera storia che sarà inserita nel libro di racconti».

Sappiamo bene che in quanto donne anche i progetti "immateriali" e, pertanto anche i sogni, hanno un richiamo oserei dire "fisico". Qual è stato il periodo di gestazione della Fondazione? Qual è l'impatto della sua attività nel suo Paese?
«La Fondazione Art Linija assomiglia a un bambino piccolo, richiede molta attenzione e molto tempo. Per ottenere da lui qualcosa che resti è necessario lavorare molto. Ed è ciò che facciamo il direttore artistico, il direttore esecutivo ed io. Abbiamo molti progetti e molte idee a cui cerchiamo di dare vita. È appena terminata una nostra grande mostra al Museo Tsaritsyno. Per tre mesi le sale hanno ospitato *I Bambini del nostro Cortile*. I loro genitori sono gli scultori, i pittori e i fotografi di Mosca. I bambini sono i più diversi per taglie per età e per carattere. In mezzo a loro ce n'è di più simpatici e di meno simpatici. Sono così diversi da essere tutti nostri bambini. La mostra ha ottenuto critiche lusinghiere ed è stata apprezzata da un gran numero di visitatori».

Dall'osservazione delle immagini della produzione artistica presentata nei cataloghi e nel materiale informativo delle mostre organizzate dalla Fondazione emerge un forte impegno alla divulgazione della produzione artistica russa. La sua partecipazione a Istituti Internazionali ha per caso aiutato a forgiare l'idea e a dare un indirizzo preciso alla Fondazione da lei presieduta?
«Partecipiamo a diversi progetti internazionali. Poiché la nostra Fondazione sostiene bambini di talento, noi li inviamo per partecipare ai diversi concorsi internazionali. È stato girato da giovani cineoperatori il film I bambini del nostro cortile che parteciperà al festival giovanile di cortometraggi».

La prima mostra organizzata dalla sua Fondazione nell'autunno 2008 e presentata al Museo Russo di Pietroburgo reca un titolo di forte impatto Avanti verso il bronzo. Oltre a rappresetnare una lega metallica che cosa rappresenta il bronzo per Maria Mihajlovna Kopieva?
«Quando ami molto qualcosa vorresti che anche le altre persone possano arrivare a conoscere l'oggetto del tuo amore. Così è successo col bronzo. Vorrei che il maggior numero di persone venissero a sapere quante cose meravigliose esistono intorno a noi; basta solo riuscire a vederle e cercare di comprenderle, dar loro valore, ammirarle e rallegrarsi della bellezza che ci circonda. È necessario educare sia i bambini che gli adulti alla capacità di vedere. Di questo si occupa la nostra Fondazione e le note del pubblico delle nostre mostre dimostrano che siamo sulla strada giusta».

Quest'anno è l'anno della Cultura e della Lingua russa in Italia e della Cultura e della lingua italiana in Russia. Qual è il progetto che vedrà la Fondazione da lei presieduta maggiormente impegnato in questo ambito?
«L'anno della Russia e dell'Italia trova la sua ragione nella storia scritta soprattutto per il festival "I Giardini Imperiali di Russia"».

Un ritratto privato di Marija Mihajlovna Kopieva: moglie appassionata, madre attenta e cittadina attiva. Che cosa rappresenta la famiglia per lei? E l'amore?
«I valori più importanti nella vita per me rimangono la famiglia e il mio amore per le persone a me vicine e care.
Questo amore mi trasmette la forza e il desiderio di lavorare e di dire a tutti: "Amate la vita, i bambini, le persone a voi vicine e sarete felici"».

Traduzione e testo a cura di Graziella Bertani (PPD '93)

Nella pagina accanto, un ritratto di Maria Mihajlovna Kopieva e a fianco l'opera di Sergej Byčkov "Il ragazzo d'oro". Sopra, Maria Kopieva con illustri ospiti. A fianco la copertina del volume "Una volta con Alisa Danšoh", edizioni Literaturnaja Gazeta, 2010. Un' antologia di articoli e di "essai" apparsi su diversi numeri di Literaturnaja Gazeta e di altre pubblicazioni. Come Alice (Alisa) la nostra scrittrice prende il lettore per mano per accompagnarlo in quell'avventura del meraviglioso che è il suo vissuto e facendolo con uno stile che solamente le persone profonde conoscitrici della propria lingua e delle sue possibilità espressive senza alcun tipo di dubbio possiamo definire encomiabile e ricco di sottile ironia.

MARIA VITTORIA

ATELIER

quando è l'abito che si adatta al corpo...mai viceversa

Via Emilia Ovest 330, 41100 Modena
Tel. 059 826310 - Cell. 335 309310
mariavittoriaatelier@libero.it
Facebook: MariaVittoria atelier

Si riceve su appuntamento senza limiti di giorni ed orari,
ma soprattutto senza impegno...

n.1

n.2

n.3

n.4

Progetto Donne e Futuro

di Cecilia Brandoli

A TORINO IL PRIMO INCONTRO QUADRIMESTRALE CON I RELATORI DEL CONVEGNO E I MEMBRI DELL'OSSERVATORIO CREATO DALL'AVVOCATO CRISTINA ROSSELLO CHE CON LEI HANNO PRESENTATO GLI ATTI DEL PRIMO CONVEGNO, CON LE PREMIATE PROFILO DONNA JUNIOR E LE PRIME MADRINE DEL PERCORSO DI TUTORAGGIO AVVIATO IN SETTEMBRE. VALORIZZAZIONE DELLE REALTÀ TERRITORIALI, ROLE MODEL, STILE FEMMINILE, BILINGUISMO DI GENERE SONO ALCUNI DEI TEMI TOCCATI DAL CONFRONTO INTORNO A UN PROGETTO GUIDATO DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA CLASSE DIRIGENTE DI DOMANI SARÀ COMPOSTA DAI GIOVANI DI OGGI.

Il *Progetto Donne e Futuro* approda in un'altra regione. Dopo la Liguria da cui è partito lo scorso settembre la giornata di incontro e di studio su *"Il contributo femminile nelle professioni e nello sviluppo dell'economia"* ha fatto tappa domenica 23 gennaio in Piemonte, a Torino, al Circolo Ufficiali dell'Esercito, dando il via agli annunciati confronti quadrimestrali sul tema della *womenomics*. Nulla a che fare con le tiger lady degli anni ottanta, il femminismo o il fanatismo "rosa". I tempi sono maturi per proporre un progetto di crescita evoluto, responsabile, per far fronte alle sfide del ventunesimo secolo. Da una parte i giovani che non sempre possono, o devono, frequentare master, magari parecchio costosi e all'estero, per potersi assicurare un buon inserimento lavorativo. Dall'altra parte la questione della presenza femminile nei consigli di amministrazione, perché anche se la parità sembra essere raggiunta tuttavia nella stanza dei bottoni siedono sempre in pochissime lady. Una questione di parità?
Sì, ma anche di buon senso dato che l'80% dei consumi a livello mondiale è definito dalle scelte delle donne. Cioè ottanta volte su cento è la metà "rosa" del cielo a decidere cosa acquistare. E viene da pensare che se nei CdA ci fossero più donne l'economia non potrebbe che trarne giovamento perché senza dubbio le donne sanno meglio interpretare i bisogni delle proprie simili delle quali conosco necessità, impegni, bisogni, valori.
Così il progetto ideato dall'avvocato **Cristina Rossello** alimenta da una parte il dibattito scientifico e dall'altro lato pensa alle giovani di talento offrendo loro un appoggio economico e umano al percorso formativo, con borse di studio e una possibilità sperimentale di tutoraggio grazie a una madrina che accompagna la prescelta nel suo esordio nel mondo del lavoro. A Torino c'erano tutte le quattro giovanissime che hanno iniziato questo viaggio a Savona con il Premio Profilo Donna Junior, nato da Profilo Donna e dall'omonimo Premio Internazionale.

«Nel prossimo futuro verrà dal lavoro femminile il più importante impulso alla crescita globale - ha commentato **Cristina Rossello** moderatrice del convegno - e il *womenomics*

In apertura il Circolo Ufficiali dell'Esercito in corso Vinzaglio, e sotto, seduti in prima fila, il Cav. Giacomo Rossello con la figlia Cristina Rossello. Le quattro relatrici durante il confronto su "Il contributo femminile nelle professioni e nello sviluppo dell'economia", da sinistra a destra Donatella Ceccarelli dirigente Merrill Lynch, Angela Di Luciano editor Gruppo 24 Ore, Cristina Rossello nel ruolo di moderatrice, Daniela Montemerlo professore di Strategia delle Aziende Familiari all'Università Bocconi, Marina Brogi professore Ordinario di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza.
In questa pagina: uno scatto della platea gremita, Davide Rossello e il cav. Giacomo Rossello all'ingresso del Circolo, il Col. Luigi Cinaglia - Capo di Stato Maggiore del Comando Regione Militare Nord - con l'avvocato Cristina Rossello, Adele Teodoro e Marina Brogi con Cristina Bicciocchi presidente del Premio Internazionale Profilo Donna e presentatrice della giornata insieme a Stefano Barberini, Cristina Rossello con Daniela Girardi Javarone, la tecnica della moda Deanna Ferretti Veroni con la nota imprenditrice dott.ssa Busi, l'avvocato Cristina Rossello ideatrice e promotrice del progetto con l'europarlamentare Oreste Rossi e il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti, infine Maria Luisa Cosso Eynard.

territoriale può essere un ingranaggio rapido ed efficace: un motore dello sviluppo del nostro Paese caratterizzato da molteplici peculiarità locali e da talenti che hanno bisogno di emergere». Ad approfondire il tema del contributo nello sviluppo dell'economia sono stati gli interventi scientifici portati dai relatori presenti in sala facenti parte dell'osservatorio nato insieme al progetto lo scorso settembre e presieduto da **Maurizia Iachino** partner Key2People e Governance Practice Leader che ha presentato il punto della situazione del percorso di tutoring rivolto alle vincitrici del Premio Profilo Donna Junior. Tenendo come riferimento il fatto che «la classe dirigente di domani sarà composta dai giovani di oggi e tra essi dovranno emergere i migliori per crescere come Paese e come sistema - è intervenuta Iachino - lo scopo dell'osservatorio è dare continuità al convegno e al premio, soprattutto seguendo l'evoluzione delle premiate, valorizzando al massimo lo sforzo e le risorse messe a disposizione - economiche, di tempo, di persone - affinché non siano disperse. Il secondo scopo è diffondere la bontà del progetto, cioè fare in modo che venga esportato nelle città». Prendendo come esempio il caso savonese nel quale l'amministrazione comunale e gli istituti di formazione insieme all'università hanno individuato i settori chiave per lo sviluppo futuro della città quali la comunicazione, il nautico, il bel canto, l'alberghiero, per poi mettere in campo uno strumento di crescita in più, Maurizia Iachino ha sottolineato come «per gli enti del territorio l'osservatorio e il progetto servono da stimolo ulteriore per unire le forze a valorizzare le risorse, affinché siano

più attive. Si può diventare catalizzatori con un nuovo dinamismo, facendo pochi passi, poche cose ma molte concrete con uno stimolo in più che però può velocizzare». In questo senso occorre richiedere alle associazioni d'impresa «di evidenziare i profili professionali necessari nel prossimo futuro, sensibilizzare tutte le scuole e le università affinché siano orientate in modo tale che questi profili esisteranno, abbinare le imprese con le giovani in modo proficuo, inserire le laureate e diplomande più meritevoli, seguire lo sviluppo delle giovani premiate, mantenere aperti i canali di scambio tra impresa e scuola. L'osservatorio segue dunque questo rapporto creato tra territorio, imprese e giovani premiate» ha concluso la presidente Iachino.

Angela Di Luciano Editor del Gruppo 24 Ore è intervenuta sul concetto di *womenomics* e sul ruolo determinante delle donne nella decisione dei consumi. «Oggi l'economia prodotta dalla specificità del lavoro delle donne è considerata uno dei principali motori di sviluppo mondiale per tre motivi - ha spiegato Di Luciano -. Primo, perché la forza lavoro femminile è entrata massicciamente nel mondo del lavoro: negli Stati Uniti nel 2010 c'è stato il sorpasso, più del 50% della forza lavoro è femminile, in Europa stiamo arrivando al 50%, in Italia siamo circa al 47%; secondo, da quando le donne lavorano, cioè hanno un potenziale d'acquisto migliorato, è successo che sono quelle che orientano gli acquisti, su tutti i beni di consumo, per l'80%; terzo punto, gli skills che le donne hanno dimostrato nel mondo del lavoro sono ora considerati un serbatoio di innovazione, un potenziale fortissimo di crescita. L'economia ha bisogno di innovazioni, e questa forza lavoro è più innovativa rispetto a una che ha già impostato un sistema. L'economia deve cambiare i suoi sistemi, le modalità, e la cultura si è rotta ma non cambia. Invece ha bisogno di una svolta».

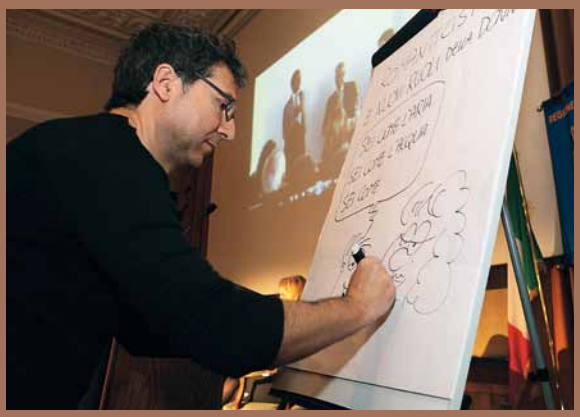
In qualità di Vice Presidente, Financial Advisor, Merrill Lynch Wealth Management **Donatella Ceccarelli** ha portato la sua esperienza di spessore nel mondo finanziario. «Il role model, il mentoring, il tutoraggio sono degli strumenti estremamente efficaci per rincarare le capacità delle giovani leve e aumentare la visibilità delle professioniste. Non basta l'aumento del numero delle laureate per colmare il divario di genere nel top management. Penso che in Italia, soprattutto, ci sia una mancanza di role model - ha spiegato Ceccarelli facendo riferimento a numerosi dati, però mette in guardia -. Il mentor può aiutare il proprio adepto nel processo decisionale, nell'acquisizione di capacità dirigenziali, nell'apprendimento delle regole non scritte. Il mentoring è necessario ma insufficiente per la promozione. Infatti ancora oggi le statistiche ci dicono che le donne sono sempre un passo indietro in termini di avanzamento, di retribuzione, rispetto ai colleghi uomini, indipendentemente dalle loro capacità. Con questa consapevolezza, le giovani donne devono accostarsi a lavorare per raggiugere i propri obiettivi ispirandosi a un modello adeguato, non troppo lontano o inaccessibile.
Ciò ci riconduce a questa manifestazione. In un paese in cui si è perso di vista l'importanza del mentore, questo progetto intende rafforzare la consapevolezza nelle giovani donne del loro valore e del loro contributo».
Marina Brogi Professore Ordinario di Economia dei Mercati Finanziari presso l'Università di Roma La Sapienza ha poi inquadrato il mondo universitario e le difficoltà delle donne nell'avanzamento di carriera richiamando al ruolo propedeu-

Nella pagina precedente, uno scorcio delle sala del Circolo, in alto a destra il Sottosegretario di Stato alla Difesa Onorevole Guido Crosetto e Oreste Rossi in prima fila, la presidente dell'osservatorio Maurizia Iachino, il soprano Anna Delfino dopo l'esibizione abbraccia la sua madrina Daniela Girardi Javarone. Seguono l'avv. Cristina Rossello durante il discorso di apertura, Alessandra Zanchetta Presidente Inner Wheel Alessandria e membro del Women's Jewellery Association e Sabina Ciuffini. In questa pagina da sinistra la dottoressa Carnieri Moscatelli presidente di Telefono Rosa durante la presentazione del libro "Le italiane", il Sottosegretario di Stato alla Difesa Onorevole Guido Crosetto con l'organizzatrice della giornata torinese Anna Giulia Sacchi. Poi Rebecca Falco con la madrina Marta Pulini e il presentatore Stefano Barberini, il Sottosegretario Guido Crosetto con l'avvocato Cristina Rossello ed alcune Rappresentanti del personale femminile degli Enti dell'Esercito dislocati a Torino, Nadia Denurchis e Veronica Piolini durante la loro testimonianza, Anna Giulia Sacchi con Cristina Rossello, e fotografia finale con le relatrici e le organizzatrici. Nella prossima pagina una panoramica della sala dove si è tenuto il lunch che ha concluso la giornata dedicata al Progetto Donne e Futuro.

tico dell'università rispetto all'inserimento delle donne nell'economia. «Più modelli, meno diversità - ha asserito Brogi -. Nell'università ci sono tantissime ricercatrici, professori associati, pochissimi ordinari. Bisogna cambiare l'università perché sia più facile fare carriera. Stessa cosa per le aziende.
In un CdA, avere uomini e donne, dà profondità, dà la prospettiva, c'è valore aggiunto. Come diceva Seneca: *La fortuna non esiste, esiste il momento in cui il talento incontra l'occasione*. Sono sicura che la legge sulle quote rosa contribuirà a cambiare la società, sarà la modalità con cui tantissime donne di talento troveranno la loro occasione». Infine, **Daniela Montemerlo**, Professore Associato di Economia Aziendale e Family Business all'Università dell'Insubria e Professore di Strategia delle Aziende Familiari all'Università Bocconi, ha proposto all'uditorio una prospettiva di studio sui punti di forza della leadership femminile, sul valore aggiunto dato dalla visione in profondità peculiare del genere femminile, sulle evidenze dell'impatto positivo della presenza delle donne in posizioni di leadership. «La risposta sta nelle caratteristiche peculiari dello stile femminile.
Nella capacità di guardare all'impresa come una rete di relazioni, la capacità di curarsi non solo dell'obiettivo a cui arriviamo ma del come ci arriviamo, di far crescere le persone, curare l'organizzazione e il clima, la condivisione della leadership, l'attenzione a prevenire i conflitti - ha spiegato Montemerlo -. È interessante che dall'osservatorio delle aziende famigliari esca che quando c'è una donna in un gruppo di amministratori delegati ci sono performance migliori. Questo io lo collego proprio al fatto che evidentemente le donne hanno dovuto accumulare tossine, e stanno imparando a usare le peculiarità positive dello stile femminile. Le donne aiutano le altre donne, ma la condizione è che sappiano valorizzare le peculiarità positive dello stile femminile».

Alle relatrici presenti a Torino si aggiungono poi, le relazioni fornite dagli altri relatori e sintetizzate in un intervento di apertura dell'Avv. Cristina Rossello, **Gioacchino Attanzio** Direttore generale e Chief Executive and Board Member Associazione Italiana delle Aziende Familiari (AIdAF - Milano), **Monica Pesce** di Professional Women's Association Milano, Presidente del Board, **Maria Silvia Sacchi** giornalista del Corriere della Sera e Firma del Corriere Economia, **Federica Bagnasco** imprenditrice savonese Presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Savona, e il direttore editoriale **Candida Morvillo**.
Tutti i loro interventi relativi al primo incontro di Savona, completi di dati, ricerche, letteratura citata da ognuno di loro, sono ora pubblicati come atti del convegno in *"Progetto Donne e Futuro. Mentoring e Tutoring nella crescita professionale delle donne. Quando è una donna il modello per le altre"* a cura di **Cristina Rossello** edito dal Gruppo 24 Ore e presentato in anteprima in questa occasione piemontese.

*A sottolineare i contenuti del convegno Progetto Donne e Futuro sono state alcune **vignette** realizzate da **Roberto Gianotti** e alcuni trailer che hanno riproposto i momenti dell'iniziativa nata a Savona (convegno, momento culturale in Pinacoteca Civica e premiazione di Profilo Donna Junior), un piccolo flash del Premio Internazionale Profilo Donna di Modena, e le eccellenze del territorio piemontese: le sue città, i monumenti, i luoghi istituzionali e la tradizione orafa di Valenza.*



Con la presenza in sala delle quattro ragazze che stanno percorrendo la linea tratteggiata dal Progetto Donne e Futuro è poi scattato il momento per fare il punto della situazione proprio insieme a loro. **Nadia Denurchis** con madrina **Silvana Giacobini** sta attivando uno stage in una redazione del gruppo Multiradio, e anche **Veronica Piolini** con la madrina **Maria Gloria Giani Pollastrini** avvierà presto un periodo di lavoro all'interno di un'importante azienda del settore dei trasporti marittimi. La chef **Marta Pulini** sta aspettando che la sua discepola **Rebecca Falco** termini un percorso formativo precedentemente intrapreso per tracciarne subito un altro all'interno della sua attività unica in Italia, BibenduM Catering, mentre il soprano **Anna Delfino** ha già avuto occasione di mettersi alla prova in importanti appuntamenti a Milano grazie alla sua madrina **Daniela Girardi Javarone**. Il talento vocale e interpretativo di Anna è stato apprezzato da tutti i presenti all'incontro piemontese grazie a due apprezzate esibizioni. Loro sono quattro giovani che hanno scelto percorsi formativi individuati come settori chiave per lo sviluppo della città di Savona, rappresentata anche a Torino dal sindaco **Federico Berruti**.

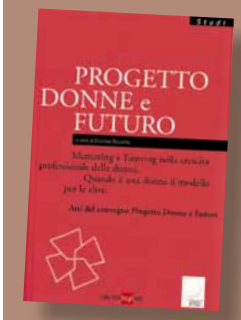
All'appuntamento piemontese, patrocinato dalla Federazione Servizi Pubblici Cultura Sport Tempo Libero (Federculture), *Associazione Culturale Guido Botta*, pittore delle Langhe, Profilo Donna e dall'associazione no profit *Donne del 2000*, hanno preso parte come rappresentanti istituzionali il Sottosegretario di Stato alla Difesa Onorevole **Guido Crosetto**, il Vice Presidente del Consiglio regionale **Riccardo Molinari**, l'On. **Oreste Rossi** Europarlamentare, il Vice Presidente della Regione Piemonte **Ugo Cavallera**.

Ha inviato i saluti ed espresso apprezzamento per l'importante iniziativa il Segretario del Partito Democratico **Pierluigi Bersani** sottolineando che «Il Progetto Donne e Futuro è un tassello importante per il dibattito culturale e politico del nostro Paese. In una fase triste, segnata da una vergognosa e inaccettabile rappresentazione pubblica delle donne – queste le parole di Bersani -, insistere sulle potenzialità delle risorse femminili per la crescita e la qualità dello sviluppo dell'Italia è decisivo».

Sono stati inviati i saluti anche dall'On. Michela Vittoria Brambilla Ministro del Turismo, dalla senatrice Rossana Boldi, dal Presidente della Regione On. Roberto Cota, dagli assessori della Regione Piemonte On. Michele Coppola assessore alla Cultura, On. Barbara Bonino assessore ai Trasporti, On. Caterina Ferrero assessore Sanità e Welfare, On. Alberto Cirio assessore al Turismo, On. Gianna Gancia Presidente della Provincia di Cuneo dai sindaci di Torino Sergio Chiamparino, di Alessandria, Pier Carlo Fabbio, di Verbania, Marco Zacchera, di Tortona, Massimo Berruti, di Modena Giorgio Pighi ed infine dall'assessore al commercio e alle Pari Opportunità del Comune di Alessandria Manuela Ulandi, da S.E. la d.rssa Patrizia Impresa Prefetto di Cuneo e S.E. il dr. Francesco Paolo Castaldo Prefetto di Alessandria.

Il contributo territoriale del Piemonte, è stato curato nello specifico dall'organizzatrice del meeting **Anna Giulia Sacchi** Presidente Associazione Culturale Guido Botta, pittore delle Langhe, con l'intervento *"quando l'arte diventa impresa. Il contributo femminile che crea valore d'impresa con le prerogative tipiche di genere"* e Alessandra Zanchetta Presidente Inner Wheel Alessandria e membro del Women's Jewellery Association ha testimoniato l'esperienza dell'arte orafa piemontese condotta a livello famigliare, mentre **Sabina Ciuffini** è intervenuta per precisare l'importanza della "rete rosa": «Conta soprattutto il modo che la donna italiana ha nell'essere donna» . In platea oltre trecento persone tra cui molte imprenditrici e libere professioniste tra cui Deanna Ferretti Veroni, tecnica della moda, e Maria Luisa Cosso Eynard premiate con il Premio Internazionale Profilo Donna ricordate sul palco dalla presidente **Cristina Bicciocchi**.

PER APPROFONDIRE



Progetto Donne e Futuro
Mentoring e Tutoring nella crescita professionale delle donne. Quando è una donna il modello per le altre
a cura di Cristina Rossello
Editore: Gruppo24Ore
Collana: Studi
Pagine: 111
Prezzo: 16 euro

Rivoluzione Womenomics
di A. Maitland, A. Wittenberg
Editore: Gruppo 24 Ore
Collana: Mondo Economico
Pagine: 368
Prezzo: 19 euro

Ana Segura Novias
Sartoria su misura - Sposa e cerimonia
41030 San Prospero s/S (MO) - Via Canaletto, 39 A/B
tel 059/809428 - fax 0598080413
www.atelieranasegura.com - info@atelieranasegura.com

Bottura:
il miglior chef del mondo!

di Stefano Barberini

FIGURA CHIAVE NELLA NUOVA GENERAZIONE DI CHEF ITALIANI, MASSIMO BOTTURA TRACCIA UNA LINEA SOTTILE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE NEL SUO RISTORANTE "OSTERIA FRANCESCANA" - 2 STELLE MICHELIN - NEL CUORE DEL CENTRO STORICO DI MODENA. DESCRIVE LA SUA CUCINA COME "CUCINA TERRITORIALE VISTA DA UNA DISTANZA DI 10 CHILOMETRI..." BOTTURA SORPRENDE, ROMPENDO LE REGOLE CON INEDITE COMBINAZIONI DI INGREDIENTI FAMILIARI IN COMPOSIZIONI MINIMALISTE, TRA ARTE CONTEMPORANEA E DESIGN ITALIANO.

L'International Academy of Gastronomy gli ha assegnato il *Il Grand Prix de l'Art de la Cuisine* e per il premio *S.Pellegrino 50 World's Best Restaurants* ha assegnato all'Osteria Francescana la posizione numero sei, la più alta mai raggiunta da un ristorante italiano da quando il premio è stato istituito. Sono solamente gli ultimi due riconoscimenti in ordine di tempo per Massimo Bottura e il suo staff, che ora si racconta in un'intervista per PDMagazine.

Quand'è stata la sua prima volta ai fornelli?
«Scavando in profondità nella memoria, trovo il mio primo ricordo legato ad una cucina, in una classica domenica mattina prima della Santa messa quando le *razdore* preparavano la sfoglia con il matterello ed io, il più piccolo della famiglia, trovavo riparo dalle incursioni dei miei fratelli sotto il tavolo da lavoro dove mia nonna faceva volare il mattarello; di nascosto rubavo i tortellini appena piegati, ancora crudi. Il vero piatto della memoria"»

È stato recentemente premiato come il miglior cuoco al mondo, ma in passato qualcuno le ha mai detto che non sapeva cucinare?
«Il premio non è stato solo per Massimo Bottura ma per tutta la brigata della Francescana, di sala e di cucina. È un premio per ciò che sta esprimendo l'Italia in questo momento: un gruppo di chef che interpretano straordinariamente il proprio territorio valorizzando le materie prime e per artigiani, allevatori e contadini che ci mettono a disposizione una materia prima unica al mondo. Per quanto riguarda il giudizio delle persone l'ho sempre ascoltato ma ho sempre creduto nella strada che ho intrapreso venticinque anni fa».

Oltre al suo frequenta altri ristoranti e quali?
«La casa di mia mamma, lì il cibo assume un aspetto diverso, i difetti si trasformano come per magia in pregi: diventa cibo per l'anima»

Cosa le piace mangiare?
«Le grandi materie prime. Quando siamo a casa, in famiglia, stuzzichiamo un po' di qua e un po' di là le materia prime che amici come Paolo Parisi, Giovanni Assante, Franco Cazzamali, tanto per citarne alcuni, ci spediscono».

Qual'è il piatto che le piace più cucinare?
«Non amo cucinare un piatto in particolare ma mi piace spingere le materie prime fin dove mai altri le hanno portate e forse anche dove loro stesse non pensavano di arrivare».

Secondo lei perchè ha avuto così tanto successo?
«Non è una domanda che deve rivolgere a me».

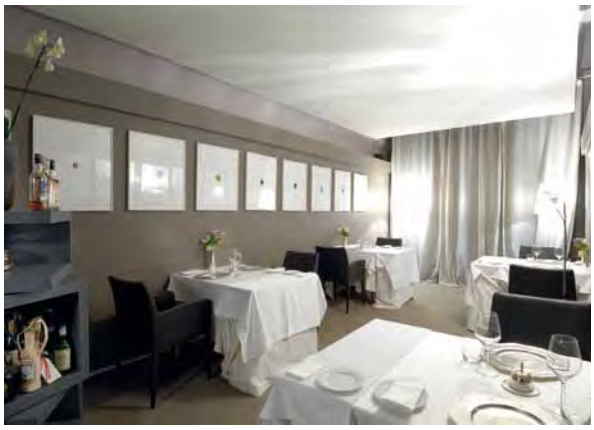
Qual'è il segreto per cucinare ottimi piatti?
«L'umiltà, un po' di talento e tanto duro lavoro».

La cucina Italiana in cosa dovrebbe migliorare?
«Faccio fatica a pensare a qualcosa da migliorare in questo momento: forse l'arte del servizio. Le scuole sfornano troppi cuochi e poco personale di sala».

Secondo lei,in quale paese del mondo esclusa l'Italia si mangia meglio?
«Io stravedo per il Giappone ma in prospettiva direi Perù o Brasile»

Chi è stato il suo primo maestro?
«Ricorderei la Lidia Cristoni una grande cuoca di Nonantola ma anche George Coigny il mitico cuoco della Cantoniera a Piacenza».

C'è qualcuno in particolare a cui deve dire grazie per il suo successo?
«Sicuramente a mia moglie che mi sopporta da quindici anni perché non stacco mai ed ha portato tanta cultura nella mia vita; a mia mamma che un po' di talento me lo ha trasmesso e a mio papà che è appena mancato: uomo difficile ma al quale dovevo dimostrare sempre che la scelta che ho fatto era giusta e quindi era uno stimolo continuo».



In queste fotografie Massimo Battura e l'Osteria Francescana. Sotto: campo di ciliegie fiorito. Foto Paolo Terzi

MONTORSI

MODENA

ABBIGLIAMENTO

LANVIN
BALENCIAGA
VERSACE
JIL SANDER
EMILIO PUCCI
DIANE VON FURSTENBERG
BLUMARINE
MONCLER
MARC BY MARC JACOBS
LIU JO
JO NO FUI
LE SENTIER
MAURO GRIFONI
VIONNET

ACCESSORI

BORBONESE
BULGARI
LOEWE
MARC BY MARC JACOBS
MAURO GOVERNA
ROCCO P.
SCIARPE FALIERO
LANVIN
BALENCIAGA
JIL SANDER

FRAGRANZE E PRODOTTI

ACAMPORA
ACQUA DI PARMA
ARTISAN PARFUMEUR
CREED
E. COUDRAY
FLORIS
KANEBO
LA MER
PENHALIGON'S
REMINISCENCE
SERGE LUTENS
SISLEY
TOM FORD

VIA EMILIA CENTRO, 87 - 41121 MODENA - TEL. 059 211321 - FAX 059 211189 - MONTORSIMODENA@GMAIL.COM

"UNICA FINE ART EXPO": 25 ANNI DI ALTO ANTIQUARIATO

DAL 12 AL 20 FEBBRAIO SI È RINNOVATO L'APPUNTAMENTO CON "UNICA", LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI ALTO ANTIQUARIATO CHE HA INAUGURATO LA SUA XXV EDIZIONE A MODENAFIERE. LA KERMESSE MODENESE SI È AFFERMATA COME UNA DELLE MOSTRE MERCATO PIÙ APPREZZATE D'EUROPA GRAZIE ALLE RARITÀ DEI SUOI TRE SALONI: MODENANTIQUARIA, EXCELSIOR E PETRA. RIPROPOSTO POI "ART&FOOD", IL RISTORANTE GASTRONOMICO ALL'INTERNO DELL'ESPOSIZIONE CON MENÙ D'AUTORE DI GRANDI CHEF

"Unica" è stato il nome e la dichiarazione d'intenti della XXV edizione della manifestazione internazionale di alto antiquariato che è tornata ai padiglioni di ModenaFiere dal 12 al 20 febbraio 2011. Nei tre saloni che hanno dato vita all'esposizione - *Modenantiquaria*, *Excelsior* e *Petra* - si sono alternati su un'area espositiva di 20.000 metri quadri le proposte più prestigiose delle selezionatissime 200 gallerie che hanno reso la manifestazione una kermesse internazionale d'alto antiquariato sinonimo di eleganza e originalità.

Da oltre 20 anni *Unica* è la sola rassegna nel panorama europeo a dipingere un affresco completo e variegato dell'arte antica: questo grazie alla rassegna di pittura *Excelsior*, esclusivamente focalizzata sulla produzione dell'800, alle antichità per esterni di *Petra*, fino ai gioielli, le suppellettili e i mobili più rari ed eleganti di Modenantiquaria.

Unica, con "Fine Art Expo" - il payoff che evidenzia come l'intera manifestazione tenda a trasformarsi sempre più in un carosello di eventi legati all'arte e al suo mercato - si è prefissa di centrare ancora una volta gli obiettivi culturali e commerciali di assoluta esclusività, intensità e, appunto, unicità. Nata alla fine degli anni '80 su ispirazione di giovani appassionati e collezionisti, *Modenantiquaria* ha saputo cogliere in anticipo le tendenze del gusto e raccogliere l'attenzione di un pubblico colto e raffinato, ponendosi come punto di riferimento fondamentale nel mercato dell'arte antica.

Anche quest'anno a *Unica* i tesori dell'antiquariato hanno sposato l'alta cucina: Art&Food, il ristorante gastronomico

interno al quartiere fieristico diventa teatro delle performance culinarie di grandi ristoratori che curano quattro pranzi e una cena, proponendo diversi menù d'autore.
Sono infatti stati i famosi chef Fabio Drudi del Ristorante "Azzurra" di Riccione, Gioacchino Pontrelli del ristorante "Lorenzo" di Forte dei Marmi, Lucio Pompili del "Symposium" a Serrungarina (PU) e Marco Bottega del ristorante "Aminta Resort" di Genazzano (RM) a firmare le quattro diverse proposte-degustazione, ad ogni appuntamento a tavola, tra cui è stato possibile scegliere.
Per la venticinquesima edizione di *Unica*, poi, i visitatori sono stati accolti nella hall di ingresso di *Unica* da un'installazione firmata da Simone Micheli, architetto di fama internazionale. Simone Micheli ha anche progettato l'area *domusnova*, uno spazio in cui si sono incontrati passato, presente e futuro. Un magico rifugio domestico, una casa concepita come una nuova grotta metropolitana, caratterizzata da coinvolgenti connessioni tra classicità, contemporaneità e futuro.
La manifestazione è stata organizzata da studio Lobo srl di Correggio, in collaborazione con Ascom Confcommercio di Modena, il Sindacato Autonomo Mercanti d'Arte Antica Modenesi e realizzata con il contributo di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Gruppo Montresor e Vivai F.lli Tusi.
Ma *Unica-Modenantiquaria* è stata anche un'ottima occasione per chi cerca investimenti durevoli. I dati raccolti nel tempo ci dicono che la kermesse conta su un bacino d'utenza molto vasto, interessato all'arte o agli investimenti alternativi; si tratta di un pubblico fidelizzato, composto per la maggior parte da professionisti e operatori economici, residenti non solo in Emilia, ma anche in tutto il territorio nazionale, con picchi dal Veneto, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Unica è la mostra d'alto antiquariato più visitata d'Italia e altissima è la percentuale, tra il pubblico, propensa a uno o più acquisti, con cifre comprese in media tra 5.000 e 100.000 euro.
A *Unica* è stato poi presentato il primo Rapporto sul mercato dell'antiquariato in Italia commissionato a Nomisma e realizzato in collaborazione con i più prestigiosi antiquari e galleristi italiani. Il Rapporto ha avuto la finalità di fornire a investitori e appassionati gli indici dei prezzi e gli indicatori di liquidità e rilevare le tendenze di mercato.

Nucleo originario di **Modenantiquaria** è il Salone dell'alto antiquariato: 7.000 metri quadrati di esposizione organizzata secondo una rigorosa planimetria, che si rivela al visitatore favorendo la scoperta delle meraviglie esposte dalle singole gallerie, con infiniti spunti per l'arredamento di interni raffinati ed esclusivi.
Tra le tante opere esposte dalle oltre 100 gallerie presenti, il pubblico di appassionati ha potuto ammirare e acquistare mobili dal '500 allo stile Decò, dipinti, ceramiche e maioliche, oggetti d'arte, gioielli e orologi, tappeti, antiquariato orientale, precolombiano e africano. I colori, le luci e le simmetrie dell'allestimento hanno contribuito poi con la ricercatezza e l'equilibrio della composizione a esaltare il pregio e l'unicità delle opere.

Unica rassegna di questo genere in Europa, da diciassette anni **Petra** è diventata sinonimo di antiquariato per esterni. Nello splendido giardino indoor, il migliore antiquariato per parchi e giardini ha fatto bella mostra di sè per un pubblico sempre più vasto. Con una proposta selezionata di antichi arredi per esterni e preziosi elementi architettonici di recupero, *Petra* ha evocato atmosfere en plein air, suggerendo un uso creativo nelle ristrutturazioni edili di materiali eterogenei: fontane, colonne, capitelli, antichi vasi in cotto, pavimentazioni per esterni e interni, inferriate e cancelli, porte e camini.

Excelsior, la rassegna di pittura esclusivamente focalizzata sulla produzione italiana dell'800, è giunta quest'anno alla sua X edizione. Con uno spazio espositivo dedicato - di tremila metri quadrati ma raccolto e meditato - e con piccole invasioni nell'arte del primo '900, tra avanguardie e persistenze, *Excelsior* ha focalizzato l'attenzione sulla pittura italiana del tardo '800 e si è posta come prestigiosa vetrina per raffinate opere d'arte. Le oltre 20 gallerie hanno presentato un vastissimo repertorio di pittura del XIX secolo, all'interno del quale erano presenti opere dei maggiori autori delle varie scuole regionali italiane: dai macchiaioli toscani ai pittori napoletani, dai veneti agli scapigliati lombardi, senza tralasciare gli autori emiliani e meridionali. Anche in questo salone i visitatori più esigenti hanno trovato soddisfazione alla loro passione per il bello e l'antico.

Unica ha celebrato i 150 dell'Unità nazionale con "**L'Italia s'è desta**", una mostra che ha illustrato come la pittura italiana abbia rappresentato gli eventi che portarono il nostro Paese alla conquista dell'indipendenza. La mostra, curata da Elisabetta Barbolini Ferrari, ha raccolto dipinti dei maggiori pittori di fine Ottocento, da Giovanni Fattori a Domenico Induno, da Sebastiano De Albertis a Giovanni Serritelli, che raccontano atmosfere e contraddizioni di un'epoca che ha visto nascere la nostra nazione. Ma non sono mancati cimeli d'epoca come armi e divise e sono stati esposti persino i primissimi esemplari di bandiera tricolore: i visitatori hanno potuto ammirare oltre 30 pezzi.

Alcuni momenti clou di Fine Art Expò dedicati ai festeggiamenti del 25° anniversario di Modenantinquria a partire dal taglio del nastro con le Autorità, a seguire alcune premiazioni degli antiquari, il brindisi dei patron della manifestazione Luigi Belluzzi e Claudio Amadei con Giancarlo Magalli e Sara Facciolini.

A destra Cristina Bicciocchi che ha presentato la sfilata, intervista le stiliste Maria Grazia e Francesca Severi. Sotto il momento conclusivo della sfilata.

Splendida in primavera

Trattamenti specifici del viso
Trattamenti specifici del corpo
Ricostruzione delle unghie
Smalto a lunga tenuta
(mani e piedi)
Trucco semi permanente
Tatuaggi
Trucco personalizzato
Applicazione ciglia
Permanente e tintura ciglia
…e tante altre proposte

L'ultimo trattamento all'avanguardia
che abbiamo il piacere di offrirvi è il

Intraceuticals
Oxygen
System.

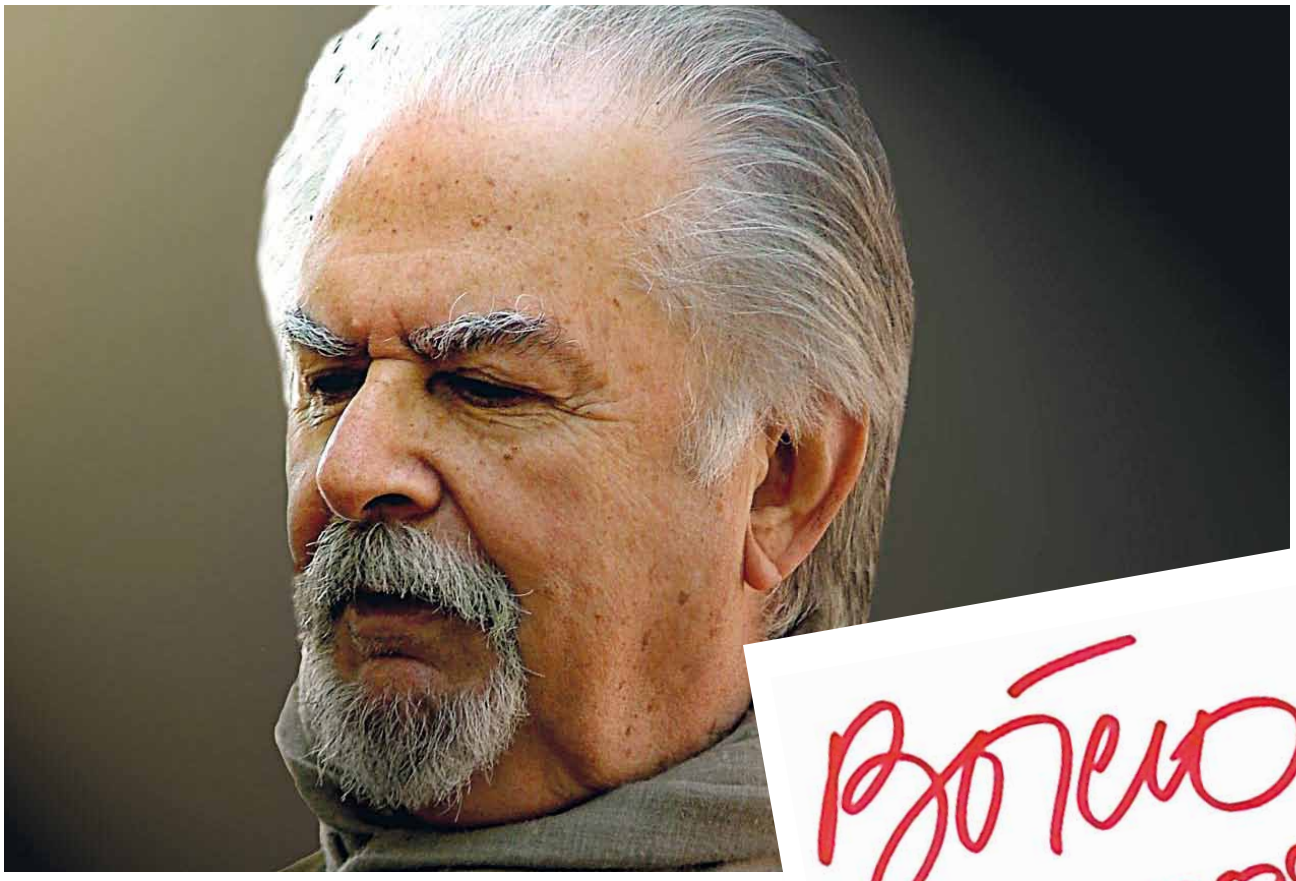
PAPILLON
CENTRO ESTETICO

Queste alcune delle proposte
che il centro estetico Papillon ti offre.
Vieni a trovarci in Via Zanichelli n.58/60
Modena - Tel e Fax 059/340004

FERNANDO BOTERO

UN ARTISTA TRA MORBIDEZZA E RIGORE

di Cristina Botti



Fernando Botero, uno tra i più acclamati artisti dei nostri tempi, ha ricevuto alla fine dello scorso anno il premio "Pico D'Oro", istituito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il premio costituisce un importante riconoscimento a personalità che si sono distinte in diversi campi, dalla cultura, alla scienza, all'economia, sia in ambito locale che internazionale. Ricordiamo infatti che, unitamente al Maestro Botero, nella stessa occasione sono state premiate altre importanti personalità come l'AD Fiat Sergio Marchionne, i fratelli Marco e Vannis Marchi, titolari della famosa Brand Liu-Jo, e lo scrittore Giuseppe Pederiali.

L'autografo di Fernando Botero ci mostra una personalità indubbiamente molto forte e rigorosa, che sa coniugare tre aspetti apparentemente molto diversi tra loro, come praticità, intuizione e sensibilità. Essi convivono nell'artista e gli danno modo di elaborare le splendide opere che possiamo ammirare nei principali musei di tutto il mondo.

I tre aspetti fondamentali che emergono dal suo autografo sono i seguenti:

- intensa energia ed amore per gli aspetti anche materiali della vita. La pressione stenica e dinamica della sua firma indica che l'autore è persona abituata a vivere intensamente ogni esperienza che la vita gli offre, da quelle più normali come il buon cibo, a quelle più intellettuali come le discussioni di argomenti intellettuali. In ogni cosa egli mette entusiasmo ed energia e, pur essendo votato all'arte, non perde mai di vista anche gli aspetti più normali del quotidiano, nei quali egli è in grado di percepire spunti artistici. Ciò probabilmente, costituisce il motivo per cui il Maestro non ha mai abbandonato le figure umane e le scene di vita, a favore della pittura.

- Altrettanto intense capacità intuitive e di risoluzione dei problemi. La presenza nell'autografo del segno grafologico "dinamica", indica che l'Autore è persona capace di intraprendere, anche intuitivamente, le vie più semplici per risolvere problematiche anche complesse.

Ciò denota, per conseguenza la presenza di spiccate capacità organizzative. Tale dote non sempre è presente negli artisti, soprattutto nei pittori. La storia dell'arte, infatti, ci riporta sovente casi di artisti anche molto famosi, i quali tuttavia, pur essendo molto sensibili, tendono a perdersi nei loro pensieri a scapito di una reale comunicatività. La firma di Botero, invece, ci segnala che, pur essendo persona sensibile egli non permette alle sue sensazioni di rimanere fine a se stesse, ma cerca di convogliarle entro binari di comprensibilità.

Da tale caratteristica è possibile che derivi la scelta dei suoi soggetti artistici; dalle cattedrali e dai toreri visti in gioventù,

fino ai temi sociali di più spiccata attualità, come i dipinti dedicati ad Abu Grahib.

- Infine, capacità creative e capacità di comunicazione della propria creatività. La presenza di numerose disuguaglianze metodiche nell'autografo indica che il pensiero dell'Artista è sempre in movimento e in continua elaborazione. Egli tuttavia non disperde queste sue energie ma le riconduce sempre ai binari della ragione e della comunicativa. Non sempre, come si è detto, personalità creative sono in grado di comunicare agli altri le loro sensazioni.

Botero ci riesce coniugando le sensazioni della sua infanzia, ai temi di attualità. Egli infatti sa produrre opere immediatamente comprensibili dalle persone, ma che al tempo stesso comunicano, nella scelta dei colori, delle forme, dell'equilibrio, molte cose sulla personalità e sulla sensibilità dell'artista. Fondamentale in tale processo è l'atteggiamento di continuo apprendimento, da parte dell'Autore, su ogni aspetto della vita e la traduzione di tali esperienze in concreto nelle sue opere.

Tale atteggiamento lo ha portato ad esprimersi con le seguenti parole, che ritengo sintetizzino molto bene la sua figura: "il segreto per crescere è confrontarsi. Una esposizione in un museo è una opportunità per confrontare un'opera con un'altra che è sempre la migliore lezione di pittura. Occorrono occhi freschi, liberi da ogni pregiudizio.

Fortunatamente l'arte ha una grande dote, quella di essere inesauribile. È un processo senza fine, nel quale non si smette mai di imparare".

Biografia

Fernando Botero, nasce il 19 aprile 1932 a Medellín città nelle Ande colombiane. Figlio di un rappresentante di commercio e destinato a diventare un torero, durante gli studi al liceo e poi all'Istituto di Belle Arti di Medelin, esprime la passione per il disegno dipingendo acquarelli che hanno per modelli prevalentemente i tori e le corride.

A 16 anni espone le sue opere per la prima volta e collabora al giornale "El Colombiano", disegnandone le illustrazioni per i supplementi domenicali.

Affascinato dall'ambiente culturale della capitale, Bogotà, Fernando Botero vi si trasferisce e aderisce alla scuola muralista messicana guidata da Diego Rivera, David Alfaro Sigueiros e Josè Clemente Orozco di cui si nota l'influenza nell'acquarello "Donna che piange" eseguita nel 1949.

Nel 1952 Fernando Botero vince il secondo premio al Salone degli artisti di Bogotà e, con il denaro della vincita, si reca in Europa, per ammirare le opere di Francisco Goya e di Tiziano Vecellio al Museo del Prado dove, per un certo periodo, lavora come copista, mentre frequenta l'Accademia Reale San Fernando.

Durante il viaggio passa per Parigi e si ferma in Italia, dove tra il 1953 ed 1955 scopre Rinascimento italiano e studia la tecnica dell'affresco, esegue diverse copie dei lavori di Giotto e studia i molti artisti senesi.

Nel 1955 Fernando Botero torna in Colombia, dove è di moda l'avanguardia francese che si discosta fortemente dal suo stile.

Amareggiato si trasferisce in Messico, con la moglie appena sposata, ed esperimenta, per la prima volta sulla tela, la dilatazione delle forme dei suoi modelli.

Il 1958 è un anno fortunato per Fernando Botero: nasce sua figlia Lina, le opere esposte a Washington, alla Gres Gallery vengono vendute tutte il giorno stesso dell'inaugurazione, vince il secondo premio al X° Salone degli Artisti colombiani ad a soli 26 anni ottiene la cattedra di pittura all'Accademia d'arte di Bogotá.

Dal 1959, Fernando Botero studia Velazquez e, influenzato dall'espressionismo astratto, dipinge più di dieci versioni del "Niño de Vallecas", utilizzando pennellate incisive e monocromatiche. Vince un premio Guggenheim e partecipa, alla V Biennale di São Paulo in rappresentanza della sua patria.

Nominato rappresentante della Colombia alla II Biennale del Messico. viene osteggiato ed aspramente criticato.

Per la terza volta, Fernando Botero abbandona il suo paese con pochissimo denaro e si trasferisce a New York. Il 1960 è un anno di grandi cambiamenti: affitta un loft nel Greenwich Village, nasce il secondo figlio Juan Carlos, ma si trova presto in ristrettezze economiche perchè la Gres Gallery, che lo aveva aiutato e sostenuto, chiude.

I rapporti tesi con la moglie lo portano al divorzio.

Con il quadro "La camera degli sposi", che è un entusiasta omaggio al Mantegna, vince finalmente il primo premio al XI Salone degli artisti a Bogotà e l'anno dopo il Museum of Modern Art di New York, acquista "Monna Lisa all'età di dodici anni", anche se la sua prima mostra, alla galleria The Contemporaries, viene aspramente criticata.

In questi quadri: Nudo sdraiato con libro (1998) e Gente del circo (2007)

L'ARREDAMENTO É QUALITÁ DI VITA

beza

www.beza.com

info@beza.com

Castelfranco emilia (mo) via emilia ovest 95 tel. 059 926146
Ferrara viale cavour 21 tel. 0532 203086

LS ATELIER

LA SOBRIETÀ È IL NUOVO LUSSO

L'AZIENDA CHE HA FATTO DEL DESIGN ETICO LA PROPRIA IDENTITÀ E CHE SVILUPPA INNOVAZIONE E FUTURO CON CONSAPEVOLEZZA FORTE DELLE PROPRIE RADICI E DELLA PASSIONE PER I VALORI TIPICI DEL TERRITORIO MODENESE.

Operare nei settori del verde e dell'edilizia con successo impone doti di elasticità e dinamismo: la ricerca nel campo del design e della tecnica è sempre più attenta e negli ultimi anni i segnali continuano a riferirsi al risparmio energetico ed all'urgenza di sostenibilità.

"Non certo per retorica oggi ci rendiamo conto che è il momento di superare alcuni modelli di vita che hanno dominato il trentennio passato: fra allarmismi, deep ecology e teoria della decrescita noi invece crediamo in una consapevolezza ambientale e nell'integrazione fra ricerca e tecnologia applicata ... e proponiamo un nuovo paradigma: crediamo che attraverso un approccio di sistema si possa sviluppare uno stile di vita sostenibile ed in armonia con la natura" - sono queste le parole tratte in anteprima da una pubblicazione in corso curata dal gruppo che uscirà il prossimo autunno in occasione di un ciclo di eventi che avranno come tema il paesaggio.

LSatelier, brand di Landscape System S.r.l., si è recentemente dotata di un proprio disciplinare ed il suo operato è certificato, fra gli altri, con marchio MEMBER CASACLIMA.

Per un core business complesso e diversificato faticosamente semplificabile nel binomio "edilizia e verde" occorre completezza di competenze: per LSatelier coopera un team di professionisti tra i quali architetti, agronomi, geometri, esperti di marketing e riqualificatori che interpretano le esigenze contemporanee e le traducono in bellissimi spazi di vita e luoghi di lavoro.

«Guardiamo al futuro con fiducia - spiega Alberto Neri, codirettore artistico e project manager, una laurea in architettura e l'orgoglio di essere modenese - io mi occupo anche del coordinamento immobiliare e della riqualificazione energetica e spero che questa filosofia, che oggi viene apprezzata dai nostri clienti, sia un esempio di sostenibilità applicata al vivere di qualità».

LSatelier si è strutturato anche come luogo di ricerca che offre soluzioni complete e coordinate dirette alla clientela privata e al mondo dei professionisti e delle aziende. «Un ringraziamento particolare ai nostri clienti che con fiducia e passione ci consentono di esprimere le nostre idee e trasformare i loro spazi in luoghi firmati LS».

LSatelier
SHOWROOM | interni e giardino
via Bonacini, 67 - Modena
T. 059 4821786 *info@lsatelier.it*
www.LSatelier.it

DEDON	TRIBU	CORRADI
CORO	Atelier Vierkant	Velombra
RODA	SLIDE	SUNROOM
B&Boutdoor	ECOSMART FIRE	TUUCI

www.gruppoLS.it

Speciale
Profilo Donna Junior

di Cecilia Brandoli

CHE COSA STANNO FACENDO LE QUATTRO STUDENTESSE VINCITRICI DELLA PRIMA EDIZIONE DELL'OMONIMO PREMIO? LO SCOPRIAMO ATTRAVERSO QUESTO SPAZIO A LORO DEDICATO. IN QUESTA USCITA FOCUS SUL SOPRANO ANNA DELFINO E LA SUA MADRINA DANIELA GIRARDI JAVARONE (PPD 06)

Una è la regina dei salotti di Milano e la lirica è il suo principale motore della vita, ma dopo la famiglia, e tutti la conoscono come presidente dell'associazione milanese Amici della Lirica. L'altra è un giovane soprano savonese che davanti a sé ha parecchia strada da percorrere. Anna Delfino è stata premiata alla prima edizione di Profilo Donna Junior a Savona lo scorso settembre, una manifestazione in cui il valore aggiunto è l'unione di una borsa di studio di 5mila euro, stanziata dal Comune che ha ospitato l'evento, a un percorso con un mentor. Daniela Girardi Javarone e Anna Delfino non si sono scelte. Piuttosto si sono ritrovate a doversi conoscere e a fidarsi l'una dell'altra. E sembra proprio che sia nato un legame fecondo, ricco di empatia ed energia.

Cristina Rossello ha trovato nell'organizzazione di Profilo Donna il giusto interlocutore per plasmare il progetto che lei vuole creare e promuovere dedicato alla crescita professionale delle giovani leve oggi più bisognose che mai di un aiuto esterno per interpretare la realtà e per essere sollevate da una pressante incertezza sul futuro. A distanza di alcuni mesi Daniela Girardi Javarone, scelta come madrina ad hoc tra le oltre 200 premiate da Profilo Donna, ci racconta di avere accolto la proposta di partecipare in prima persona a un percorso di mentoring «con entusiasmo perché ho capito subito che era una sfida ricca di promesse e di possibili soddisfazioni - spiega Daniela -. Una giovane all'inizio della carriera, per quanto brava e per quanto bene assistita dai maestri di tecnica ha bisogno di opportunità per potere dimostrare quanto vale. Ho intuito che come madrina avevo la possibilità di offrire ad Anna opportunità interessanti, mettendola in contatto con persone ed eventi importanti nel mondo della Lirica. I risultati stanno superando le aspettative». E ci rivela che Anna Delfino, che sembra avere adottato a tutti gli effetti come sua figlioccia, «è una voce importante, da "lirico drammatico", ha la passione per il belcanto, una bella presenza scenica, la dolcezza del carattere, la tenacia a migliorare la tecnica (anche se è già a buon punto)». Dall'altra parte Anna Delfino legge il premio come «un avvenimento importante nel mio itinerario di studi e esperienze dedicate al canto, una ventata di aria fresca che gonfia le vele di quel piccolo e fragile vascello dove ripongo la mia più grande passione: il canto. Inizialmente pensavo fosse una borsa di studio classica, di cui ero comunque contentissima - prosegue Anna -. Quando però ho capito che saremmo state guidate e aiutate da una madrina, sono stata davvero emozionata: ho pensato "chissà che questa non sia finalmente la mia occasione per lavorare seriamente con la mia grande passione di una vita, il canto". Insomma, forse grazie a Profilo Donna Junior il mio talento incontrerà la sua occasione». A sentire loro l'idea di unire insieme tutoraggio e borsa di studio sembra ottima. «La considero il vero aiuto proiettato verso il futuro e soprattutto un aiuto a canalizzare le energie verso una buona via - dice Anna - e forse ci permette di sprecare meno energie in cose inutili e di concentrarci sulle cose importanti che ci vengono segnalate». E Daniela conferma: «La formula della borsa di studio e della madrina è una formula vincente e può essere un modello da esportare in molte città, creando una rete che potrà così moltiplicare le possibili opportunità. Un modello del genere può anche aspirare a ottenere un suppporto pubblico. Bisogna dire un grande grazie a Cristina Rossello e a tuti quelli che l'hanno aiutata, per questo sforzo, nella speranza e con l'augurio che questa formula possa crescere e moltiplicarsi».

A fare il punto della situazione sulle tappe bruciate in pochi mesi e l'agenda fitta di impegni è proprio la presidente degli Amici della Lirica di Milano. «Anna ha cantato per Lirica Domani, associazione che organizza ogni anno un importante concorso internazionale con la partecipazione di giovani cantanti da tutto il mondo e quest'anno erano 230. Anna è entrata nel gruppo dei candidati al premio del 2011. Ha cantato per il direttore artistico del Teatro Lirico di Istambul, con un commento entusiastico: è probabile che possa cantare in quel Teatro.Ha cantato per gli Amici della Lirica di Milano al Galà di Natale 2010. Ora sta preparando un'audizione alla Scala e parteciperà al concerto di chiusura delle manifestazioni di celebrazione dei 150 anni dellUnità d'Italia, al Circolo della Stampa di Milano, cantando un brano risorgimentale». «Non credo che l'inserimentodei giovani nel mondo del lavoro per artisti o per altri settori sia concettualmente diverso - prosegue Daniela -. Il problema è sempre quello di trovare l'opportunità giusta. Forse per gli artisti vi è meno flessibilità nel trovare possibili campi diversi da quello per cui ci si stà preparando: un soprano

Attività svolte da settembre 2010

12 novembre, Teatro Alfieri di Asti - *Gran Galà di Operetta* con la "Compagnia d'Operetta del Piemonte"
15 dicembre, Hotel Real Fini di Modena – esibizione nella cena di gala per le premiazioni di *Profilo Donna 2010* accompagnata al pianoforte dal Maestro Luca Saltini
20 dicembre, Hotel Principe di Savoia di Milano - esibizione al Galà di Natale degli Amici della Lirica di Milano
22 dicembre, Palazzo Cusani di Milano - concerto insieme ad altri cantanti
23 gennaio 2011, Circolo Ufficiali di Torino - al termine della giornata dedicata al Progetto Donne e Futuro esibizione accompagnata al pianoforte dal Maestro Natalia Zacon
5 febbraio, Teatro Municipale di Casale Monferrato - *Un ballo in maschera* di Giuseppe Verdi, ha interpretato Oscar, allestimento della Società Lirica Tamagno
10 febbraio Milano – audizione con il regista Flavio Trevisan
13 febbraio, Palazzo Oddo di Albenga - "Canzoni e Madrigali all'Epoca del Chiabrera" ha cantato accompagnata alla tiorba da Virginio Fadda (Duo Fuggilozio)

Agenda

5 e 6 marzo, Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto - audizione
12 marzo, Teatro degli Emiliani di Genova Nervi - spettacolo di operetta con la compagnia Luna Tu
19 marzo, Sala Rossa del Comune di Savona - nell'ambito della rassegna rassegna *Musica antica a Savona* Anna Delfino canterà accompagnata alla tiorba da Virginio Fadda (Duo Fuggilozio): "Canzoni e Madrigali all'Epoca del Chiabrera"

24 marzo Alessandria: spettacolo d'operetta con la compagnia Luna Tu
26 marzo Genova, chiesa di San Matteo - concerto di musica sacra del Sei-Settecento presso la, solista accompagnata da orchestra e coro Brinella
27 marzo Circolo della Stampa di Milano - parteciperà al concerto di chiusura delle manifestazioni di celebrazione dei 150 anni dellUnità d'Italia
9 aprile, Teatro Municipale di Casale Monferrato - sarà Anna nel *Nabucco* di Giuseppe Verdi, allestimento della Società Lirica Tamagno
16 aprile, Milano, Hotel Principe di Savoia – in occasione del ventennale dell'Associazione Amici della Lirica di Milano Anna Delfino canterà un brano commissionato dall'associazione "Amici della Lirica di Milano" a un giovane compositore. Saranno presenti il sindaco di Milano Letizia Moratti, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il presidente della Provincia Guido Podestà
9 maggio, Asti - spettacolo di operetta con la compagnia Luna Tu

può puntare fondamnetalmente a fare il soprano (e più tardi l'insegnante), mentre un laureato in economia può andare a lavorare in una banca o da un comercialista o in un'azienda».
«Gli sforzi e le fatiche per ottenere risultati sono tanti e spesso accompagnati da momenti difficili dove lo sconforto può minare la speranza di veder realizzata una cosa che si desidera ardentemente, alla quale si è dedicato tempo, lavoro, energie fisiche e mentali - ci racconta Anna Delfino -. Ma in questo mare "periglioso" mi è giunto qualcosa di insostituibile: una borsa di studio che mi ha permesso di continuare il perfezionamento e lo studio del repertorio, e una madrina che mi promuove, mi aiuta nel trovare occasioni di concerto e audizioni per potermi inserire nel mondo teatrale. Questo connubio è per me di grande valore: nello studio sono seguita da persone competenti che affinano la mia arte, e nel mondo sono accompagnata da una persona che mi sostiene, che fa conoscere la mia voce e mi aiuta ad arrivare a destinazione. Spesso accade di sentirsi preparati, pronti per iniziare una carriera da cui fare esperienza e migliorare ulteriormente, ma si trovano troppi ostacoli, a partire dal non riuscire ad arrivare nelle sedi dove potersi far conoscere. Questo è il valore peculiare di Profilo Donna Junior - conclude Anna -: aiutarti a far sentire la tua arte, a poter mostrare le tue capacità e la tua visione artistica. Lì poi sarà mio compito dare il meglio e sperare di suscitare interesse, ma almeno non navigherò sperduta tra bonaccia e tempesta!».

È stato con vero piacere che la mia collega Janet Perry e io abbiamo accolto nel corso di perfezionamento lirico presso l'Accademia Ferrato-Cilea di Savona il soprano Anna Delfino, da noi premiata al Concorso *Voci di Donna* del 2010, e che può frequentare due anni di perfezionamento grazie alla generosa borsa di studio ricevuta. Riteniamo che Anna possieda non solo indubbie qualità vocali, ma anche una personalità interessante e una versatilità interpretativa rara nei giovani cantanti del nostro tempo, qualità nobilitate da umiltà e tenacia nello studio. Ci auguriamo che anche attraverso il comune lavoro in Accademia Anna possa in un prossimo futuro iniziare, o meglio, proseguire, una brillante carriera.
Paolo Vaglieri
Direttore d'orchestra e specialista della vocalità e del Belcanto

L'Accademia di perfezionamento di Canto Lirico
Attiva presso l'Accademia Musicale di Savona, l'Accademia di Perfezionamento di Canto Lirico è uno dei fiori all'occhiello della didattica della musica nel savonese. Dal 2007 ne sono animatori Paolo Vaglieri, celebre direttore d'orchestra e specialista della vocalità e del Belcanto, e Janet Perry, acclamata interprete di fama internazionale. Gli allievi dell'Accademia di Perfezionamento di Canto Lirico gravitano a Savona provenendo da tutt'Europa. Accanto agli italiani, si registra annualmente un significativo numero di iscrizioni dalla Russia, dalla Corea, dal Giappone. La sinergia esistente tra Accademia Musicale e Orchestra Sinfonica di Savona, consente agli allievi di Vaglieri e Perry di esibirsi in produzioni che vanno dal concerto cameristico, al concerto lirico-sinfonico, al repertorio sacro, fino all'allestimento di atti unici inseriti all'interno del progetto "L'Opera in piazza". L'Accademia di Perfezionamento di Canto Lirico è una realtà forte che ha alle spalle la professionalità dell'Accademia Musicale che, con i suoi oltre 250 iscritti - che nei periodi in cui è operativo il progetto "Giovani Stars" toccano punte di oltre 400 iscritti - e i 30 corsi, è attiva anche con la sede staccata di Carcare. Dal dicembre 2006 si trova in via Zara, presso il Giardino dei Chinotti. L'Accademia Musicale offre una rosa di insegnamenti declinati per strumenti e per livelli, dalla propedeutica ai *master* di perfezionamento e si pone come unico punto di riferimento del territorio per lo studio della musica. Sono attivi Corsi di Musica Ordinari, suddivisi in quelli relativi al ramo "classica" e quelli ascrivibili a "musica leggera e *jazz*", e i Corsi Certificati dal Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria, resi possibili grazie all'accordo programmatico firmato nel luglio 2008 che ha rappresentato una svolta determinante nella storia della didattica della musica nel territorio.

Prevenzione, cura e promozione del benessere della donna e del bambino. È l'associazione Gravidanza Gaia, organizzazione non lucrativa che affronta le patologie della gravidanza e della sfera femminile promuove e realizza attività di assistenza sanitaria gratuita grazie all'erogazione di contributi verso organizzazioni pubbliche e private no profit che operano in campi analoghi, realizzando direttamente e indirettamente attività di ricerca scientifica negli ambiti correlati alle patologie ginecologiche, riproduttive e della gravidanza.
Tra i progetti in attivo vi è la creazione, il finanziamento e la gestione del servizio di diagnosi prenatale dell'Ospedale Caduti Bollatesi di Bollate (Milano), un persorso reso fruttuoso grazie a donazioni di strumenti come l'apparecchio cardiografico che permette di monitorare il feto durante il travaglio di parto, elargito dalla presidente dell'associazione italiana Studio Malformazioni **Marinella Di Capua** (PPD 09). L'associazione Gravidanza Gaia si prodiga inoltre per l'assistenza sanitaria in ambito ginecologico alle detenute del carcere Ponte X di Genova, la realizzazione di un ambulatorio gratuito per gli adolescenti per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e delle gravidanze indesiderate, lo studio e l' attuazione di un servizio per la cura e la prevenzione della depressione post-partum.
(Info: dr.ssa Adele Teodoro 338 2701198 - ass.gravidanzagaia@libero.it)

Il Sole 24 Ore ha pubblicato in data 21 febbraio un'intervista firmata dalla giornalista Monica D'Ascenzo all'**Avv. Cristina Rossello** (PPD 09) sul Progetto Donne e Futuro e sugli atti del convegno da poco in libreria e in e-commerce, editati dal Gruppo24Ore.
«I numerosi dati statistici relativi all'Italia che vengono presentati in alcuni degli interventi - spiega Rossello nell'articolo - ci costringono a prendere ancora una volta atto del forte limite e dell'arcaicità di alcune situazioni caratteristiche del nostro Paese, sia per le differenze salariali tra uomini e donne, sia per la distribuzione della governance aziendale e nei ruoli apicali».
La pubblicazione "Progetto Donne e Futuro" permette di capire la mission del programma incentrato sul confronto scientifico, grazie alla partecipazione di professionisti di realtà di primaria importanza, e l'affiancamento di promettenti studentesse a madrine esperte individuate nello stesso ambito professionale di appartenenza.

Speciale 8 marzo

Menopause TheMusical ritorna a grande richiesta per la quarta stagione con una grande novità: Emanuela Aureli si unisce al cast nella parte della casalinga al posto di M. Laurito. Il calore, il talento e la simpatia di Emanuela Aureli sono contagiosi. "La celebrazione di donne in pieno trasloco ormonale" riparte piena di entusiasmo, musica, risate e nuovi traguardi da superare. Le attrici lanciano, inoltre, una nuova sfida anti-crisi invitando tutte le donne a sostenere la nuova campagna: RidiAmo'! Porta il tuo uomo a teatro !!! Il risultato è garantito!
Fioretta Mari, Fiordaliso, Emanuela Aureli e Manuela Metri tornano nei teatri italiani. La nuova tournèe partirà dal mitico teatro Ambra Jovinelli di Roma. Il New York Times lo definisce "uno spettacolo che fa ridere gli uomini più delle donne. Impossibile non ridere" MenopausetheMusical è un antidepressivo!! "Menopause The Musical", un grande successo che parte dagli Stati Uniti e superando qualsiasi frontiera arriva in Australia, Korea, Israele e finalmente anche in Europa. Prima Europea: ITALIA dove, sia nel mondo della medicina che dello spettacolo, genera immediatamente un grande interesse di stampa e di pubblico. Primo debutto italiano al Teatro Vittoria di Roma il giorno 8 Marzo 2006 MenopauseTheMusical viene usato come esempio di operazione teatrale di grande successo artistico ed economico dal programma di Rai2 sull'economia in Italia e lo stato del teatro. La ripresa al teatro Brancaccio di Roma di Gigi Proietti, coproduttore dello spettacolo, registra un record d'incassi e di presenze, circa 20.000 in 18 giorni. L'ambientazione dello

La prof.ssa **Maria Cristina Rattighieri** (PPD '05) ha partecipato ad un importante presentazione tenutosi alla Deputazione di Storia Patria, Aedes Muratoriana di Modena con una relazione dal titolo "Il Santo Sepolcro vicino a casa: devozione a S. Girolamo, Reggio Emilia. Un itinerario dello spirito". Ricercatrice presso l'Università Ebraica di Gerusalemme in un progetto collettivo che si chiama Trasposizioni visive di Gerusalemme in Europa. Direttrice Prof. Bianca Kuehnel. L' area di ricerca della prof.ssa Rattighieri è Il Santo Sepolcro vicino a casa: Devozione alle repliche del Santo Sepolcro in Emilia Romagna. La presentazione si è occupata del complesso seicentesco di San Girolamo di Reggio Emilia, "quasi un Sacro Monte", che racchiude nelle sue viscere la replica del Santo Sepolcro di Gerusalemme e dove si rappresenta e si esalta la Passione e la Morte di Gesù Cristo. Ci sarà un'altra presentazione il 30 aprile, presso lo stesso San Girolamo a Reggio Emilia, nella quale dopo la mia presentazione seguirà la visita ai luoghi.

"Promosso da **Graziella Bertani** (PD '93) e dall'associaizone Italia Russia di Modena al quale hanno già aderito tra gli altri amiche premiate ad amici del premio Profilo Donna è in fase di costituituzione il Comitato promotore per il 2011 l'anno della cultura e della lingua russa in Italia e della cultura e della lingua italiana in Russia di Modena Scopo del comitato è favorire scambi culturali, economici e di delegazioni utili al rafforzamento dei rapporti tra la città di Modena e la Russia e la presentazione di e la partecipazione a iniziative previste dal protocollo firmato tra i due paesi. È previsto un viaggio in Russia dal 25 al 29 maggio.

spettacolo è il grande magazzino la Rinascente all'interno del quale personaggi si muovono e le scene cambiano all'annuncio dell'altoparlante che, comunica via via cambio di piano e reparto.
Ventotto parodie di canzoni degli anni '60 e '70, disco music inclusa, che sfatano tabù, luoghi comuni e paure legate alla Menopausa culminando in una nuova visione della vita e in un senso di libertà e d'aggregazione travolgente.
"Menopause The Musical" è la celebrazione delle donne che sono alle porte, nel bel mezzo o al traguardo di quell'inevitabile fase della vita che gli americani chiamano "The Change" o "The Passage" e noi, più drasticamente, solo Menopausa.
Ad oggi 75 milioni di baby boomers (donne nate negli anni '50) si trovano a dover affrontare le sfide incalzanti della menopausa. Il messaggio, sintetizzato nel motto AMA CHI SEI, sulle note di YMCA, e l'obiettivo del nostro spettacolo, aldilà del divertimento che è garantito, è quello di conquistare e trasmettere una nuova libertà spirituale, armandoci di forza, di grande entusiasmo e di un'inconsapevole gioia di vivere che invitiamo tutte le donne del pubblico a dividere con noi, salendo in scena a fine spettacolo.Grazie al sostegno dell'Associazione Italiana Donne Medico e con il patrocinio del Ministero della Salute la produzione di "Menopause The Musical" organizza, nelle città che ospitano il musical, incontri tra il pubblico, il cast e medici specialisti locali per "la promozione sull'informazione e prevenzione dai disagi e dai luoghi comuni sulla menopausa" avvalendosi di una formula che faciliti la discussione sulle problematiche e i sintomi che ne conseguono, rendendola comprensibile e accessibile a tutte le donne, e ai loro uomini, valutando nuovi punti di vista, primo fra tutti, che non si tratta di una malattia ma di una fase della vita. Dai nostri recenti sondaggi risulta che le donne vogliono saperne di più, molto di più sull'argomento menopausa, senza però essere giudicate o ridicolizzate, ma trovando degli interlocutori comprensibili, preparati, aggiornati ed affidabili. Tutto ciò può essere sintetizzato negli incontri organizzati dalla AIDM con i medici locali.

Per ulteriori informazioni vi preghiamo di visitare il sito ufficiale www.menopausethemusical.it

"Unica Fine Art Expo" di Modena, ha celebrato il suo 25° anniversario inaugurando il cocktail party di "Modenantiquaria" con uno show esclusivo. In passerella ha sfilato la collezione pe 2011, ispirata al gardenwear. Creazioni che ripensano il classico bon ton in chiave open air, mescolando i tradizionali e intramontabili black&white con tonalità pastello che spaziano dal lilla ai verdi. La collezione punta su materiali pregiati – in primis la seta – e forme sofisticate. Il guardaroba elegante si concede piccoli divertissement che fanno rima con l'estate: rouches vezzose sulle giacche, abiti monospalla dalle proporzioni più ampie. La sfilata, la prima che si sia mai svolta negli spazi di "Modenantiquaria", è stato un evento importante che mira a celebrare l'artigianalità italiana in tutte le sue forme: «Sono molto soddisfatta di questa collaborazione - ha commentato Francesca Severi, figlia di Maria Grazia - Questo progetto, è un altro esempio di quanto la moda possa essere trasversale». Alla sfilata, accanto a **Maria Grazia Severi** (PPD '94 e ai figli Francesca (PPD '04) e Alessandro, hanno presenziato volti noti dello spettacolo come Lorena Bianchetti, Umberto Smaila, Benedetta Mazza, Massimiliano Ossini, il fotografo Franco Fontana e lo scrittore Valerio Massimo Manfredi.
Il 26 febbraio la casa di moda è stata protagonista di un omaggio ai 150 anni di Unità d'Italia con un defilé alla Galleria Vittorio Emanuele di Milano. Un abito esclusivo, realizzato al 100% in Italia, e un pezzo unico che Francesca Severi, che compirà gli anni il prossimo 17 marzo, ha voluto dedicare al proprio Paese. L'abito, lungo e monospalla nelle nuances della bandiera italiana, bianco rosso e verde, si chiama proprio "Italia" ed è stato indossato da Nina Senicar.

Colori vibranti, luce, sguardi: sono le peculiarità degli scatti di **Sheila McKinnon** (PPD 07), fotografa italo-canadese protagonisti in febbraio al Palazzo Ducale di Genova, loggia degli Abati, con la mostra *Born Invisibile*. Invisibili sono i milioni di bambine e adolescenti nate nei paesi in via di sviluppo normalmente escluse dallo sguardo e dall'agenda politica di chi traccia i destini del pianeta. Le immagini di Sheila McKinnon raccontano che anche nella situazione più disperata c'è sempre una vibrazione di luce e di colore che permette di scoprire che le donne sono più vive, creative e affidabili di quanto la consuetudine del dominio lascia credere. Le "adolescenti ai margini", per citare solo alcune stime, sarebbero 1 milione e 150 mila in Sudafrica, 700 mila in Kenya, 600 mila in Etiopia. La mostra è stata organizzata dalla Fondazione Edoardo Garrone in collaborazione con AIDOS, Associazione italiana donne per lo sviluppo. www.sheilamckinnon.com

FLASH

"Il silenzio diventa musica". La cantante **Silvia Mezzanotte** (PPD 91) si è esibita con i brani di Regine in occasione della presentazione della nuova Lexus CT 200h svelata in anteprima il 10 febbraio nel nuovo show room di Modena, Top Motors, in via Respighi 274.

In occasione della Fiera Internazione di Arte Contemporanea svolta a Bologna a fine di gennaio, l'architetto **Laura Villani** (PPD '02) ha curato l'installazione site specific Play the Glass di Masuda Hiromi, esposta al padiglione 18b32.

Il soprano **Raina Kabaivanska** (PPD 94) si è esibito ne Il Brigidino di Giuseppe Verdi per voce e pianoforte in occasione del concerto "1861. Fatta l'Italia, cantiamo in italiano. Romanze Arie e Inni da salotto" con programma a cura di Carlida Steffan e organizzato in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia dall'associazione Gioventù Musicale d'Italia sede di Modena in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali «O. Vecchi-A. Tonelli» di Modena – Carpi.

Daniela Girardi Javarone (PPD 06)presidente Amici della Lirica di Milano ha organizzato la Festa di San Valentino all'hotel Principe di Savoia. La serata quest'anno è stata realizzata in onore della famosa scrittrice Sveva Casati Modignani presente alla cena di gala.

Eletta Bernardi (PPD 99) è la nuova Presidente di Confapi D.

Da una INNOVATIVA SCOPERTA SCIENTIFICA:

Integratori AGEL nutrienti "freschi" biodisponibili al 90%.
Gli unici integratori in gel, disponibili sempre, pratici, non hanno bisogno di essere conservati in frigo perchè i principi attivi (i nutrienti) "vivono" idratati nella sospensione gel, tutti i principi attivi e i micronutrienti sono solo di estrazione vegetale e non c'è niente di sintesi.
La Agel Enterprises (azienda americana dello Utah) detiene il brevetto mondiale sulla Suspension Gel tecnology e ha deciso di non venderlo alle grandi case farmaceutiche ma di renderlo disponibile direttamente dall' azienza di ricerca scientifica al consumatore; con un innovativo sistema di vendita in e-commerce. La varietà ed efficacia dei prodotti è straordinaria. Quella che segue è la descrizione di uno dei 10 integratori in sospensione gel attualmenti disponibili; vi invito a scoprire tutta la gamma che comprende: ANTIOSSIDANTI – IMMUNO MODULANTI – ENERGIZZANTI – MINERALI E VITAMINE e INTEGRATORE DI OMEGA 3 chiamandomi al 338 4427047oppure monica.pellacani8@gmail.com; sono MONICA Pellacani e da quando ho scoperto GLO...

Bellezza dall'interno verso l'esterno.

Idratare il vostro corpo è la chiave per cercare il bene e il sentirsi bene. Con l'avanzare dell'età, diventa sempre più difficile per le nostre cellule assorbire l'acqua. Questo porta ad un aspetto invecchiato secco e opaco della pelle.
Quando combinati assieme in modo GIUSTO l'Olio di Tea Verde, Olio di semi di uva e di Aloe Vera nutrono le cellule della pelle e aiutano ad assorbire acqua, che rafforza pelle, capelli e unghie. Migliora le fibre di collagene nel nostro corpo in grado di ridurre linee e rughe, dando un aspetto più giovanile. Col passare del tempo queste fibre si indeboliscono e si estendono causando linee e rughe, anche cedimenti.
Dalla combinazione di Acerola estratto di Ciliegio, estratto di Equiseto e Coenzima Q-10 si può correttamente sostenere le vostre fibre di collagene. Proteggersi da inquinanti ambientali e gli effetti a lungo termine del sole può darvi ancora una carnagione liscia e sana per gli anni a venire.
GLO realizza questo combinando estratto di tè verde con curcuma e avena.

Auto Blu Modena - Persone in movimento.

Nel 2010 auto blu modena ha ampliato i suoi servizi.
Da oggi potete affidarvi ad Auto Blu Modena per i vostri viaggi e spostamenti non solo nella zona di Modena.
Grazie alla creazione di un Network, Auto Blu Modena offre i suoi servizi su oltre 30 città italiane nei principali paesi Europei e nel resto del mondo.
Questo avviene grazie ad un'accurata selezione dei migliori operatori locali, in grado di offrire la massima professionalità per ogni tipo di noleggio con conducente e con ogni tipo di mezzo.
Programmare il vostro viaggio non è mai stato così semplice, unica telefonata per organizzare tutti i vostri impegni in giro per il l'Italia e oltre.
...nell'anno 2010 abbiamo organizzato più di 5300 servizi, di cui oltre 160 all'estero. Abbiamo accompagnato alti dirigenti e ospiti delle aziende più prestigiose, diplomatici, esponenti del mondo politico, attori famosi, clienti degli hotel più lussuosi.
I nostri principali servizi :
Trasferimenti di breve e lunga percorrenza
Accompagnamento con attese
Collegamenti aeroportuali
Tutti i servizi svolti con massima discrezione e serietà, requisiti fondamentali per i nostri clienti.
www.autoblumodena.it
info@autoblumodena.it
mobile: +393475276626

Vetrina esclusiva per il **concept store Nicchia di Savona**. **Marco e Simona Abaton** hanno reso omaggio alla manifestazione svolta lo scorso settembre al Teatro Gabriello Chiabrera della città ligure con la proiezione del dvd della serata del Premio Profilo Donna Junior, prmossa dall'avvocato Cristina Rossello, gala di cui la società Abaton è stata sponsor consegnando al pubblico deliziosi cadeaux. Le immagini del premio fanno da scenografia ai prodotti sofisticati della tradizione italiana a cui Abaton rivolge l'attenzione. Info: via Paleocapa 111/R Savona - tel. 019 8387453 www.abatonbros.com

Abaton®
TOP BUSINESS NICHE

Nicchia

Show room
Concept Store Nicchia
Via Paleocapa 111/R • 17100 Savona
Tel. (+39) 019 83 87 453
"Il Primo concept store" per gli evoluzionisti del lusso

www.abatonbros.com

con il patrocinio di

partner

CHILDREN'S TOUR

8° SALONE DELLE VACANZE 0-14

www.childrenstour.com

studio Lobo

17-20 marzo 2011
ModenaFiere

Destinazione Felicità

organizzazione

studio Lobo
progetti di comunicazione
tel. 0522 631042
info@studiolobo.it
www.studiolobo.it

ModenaFiere
BolognaFiere GROUP

CONAD Supermercati E.LECLERC CONAD
IL TUO BIGLIETTO È RIMBORSATO...

UN MONDO MAGICO PER LE PERSONE PIÙ IMPORTANTI
VALTURLANDIA

sponsor

NISSAN

Banca popolare dell'Emilia Romagna
GRUPPO BPER

CONAD Supermercati E.LECLERC CONAD